

ANNO 32 - N. 10 - NOVEMBRE 2012 - Euro 2,50

Sermidiana

magazine

CIRCOLO RICREATIVO CAPOSOTTO DI SERMIDE



*La tradizione
in Tavola*

TI PIACE RISPARMIARE FACILE?



GAS 5% sconto per tutti* la tariffa Sinergas più conveniente sul mercato

Con **Gas 5%** hai il 5% di sconto sulla componente energia del gas.

Il risparmio è garantito!

L'offerta è valida per tutti: sia per chi è già cliente Sinergas, sia per i nuovi clienti.

Numero Verde
800 038 083



www.sinergas.it

S I N E R G S
GRUPPO AIMAG

Sermidiana Magazine

è un mensile di Sermidiana 2000

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui

Giornalista Pubblicista n. 138447 O.D.G. Lombardia

Redazione

Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·

Siro Mantovani · Imo Moi ·

Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero

Antonoli Rino · Azalli Loranz ·

Bertazzoni Renzo · Bisi Paolo ·

Bizzarri Danilo · Bresciani Enrico ·

Buganza Ugo · Buzzoni Giada ·

Cuoghi Enzo · Fioravanti Armando ·

Gramola Gisa · Guidorzi Alberto ·

Guidorzi Sara · Guidorzi Simone ·

Malagò Marco · Mirka · Rizzi Franco ·

Padricelli Pasquale · Passerini Lorana

Perboni Paola · Po Moreno · Rebecchi Anna

Sivieri Dario · Tralli Giulia · Tralli Lidia ·

Vallicelli Marco · Vertuani Benedetta ·

Wandaluga · Zibordi Anna

Fotografie

Galli Giovanni · Gilioli Renzo

Rampionesi Davide

Disegni

Severino Baraldi

Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

enicabergonzini@gmail.com

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione

46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63

Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216

mail:info@sermidiana.com

www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Italia euro 25,00

Estero Europa euro 80,00

Estero fuori Europa euro 100,00

su C.C.P. 1008176362 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà

dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutele alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003

n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



W PUPÙ!



Faber cantava “dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori”. Il riferimento con il titolo è presto detto: “*Pupù, il giornale che fa nascere i fiori*” è l’inserto domenicale del nuovo quotidiano “Pubblico”, apparso in edicola il 18 settembre scorso e diretto da Luca Telese, che abbiamo avuto l’onore di ospitare in febbraio.

Questo inserto merita menzione perché per la prima volta si tratta di pagine pensate per i più piccoli e quindi anche per gli adulti che cercano spunti di gioco e che potranno leggere il giornale con i loro bambini. I disegni sono grandi e colorati, ci sono filastrocche, storie e personaggi curiosi. I piccoli possono imparare a leggere, divertirsi senza paura di non capire. A loro infatti sono accessibili verità e saperi che noi adulti spesso abbiamo smarrito per via, e basta un suono curioso, un ritmo veloce di parole che si susseguono come si tenessero per mano per alimentare la fantasia. Ai nonni e ai genitori è data la possibilità di recuperare l’esperienza del gioco con le parole, oggetti spesso scomodi e sconosciuti e per questo rimpiazzati dallo schermo lucente e sterile della tv. A loro sono dedicati messaggi profondi, accessibili a chi ha l’anima ancora lieta.

Lieta, appunto. Pupù è un giornale lieto, perché latore di gioia, ma anche perché fertile. L’aggettivo lieto infatti ha la stessa radice del ben meno romantico latino “laetamen”, ovvero proprio quella pupù che sparsa sui campi in questo periodo dell’anno, arricchisce i nostri terreni e li rende in qualche modo più ricchi e fertili in vista di stagioni future.

Per concludere, un po’ di Pupù per tutti:

FILASTROCCA DEL DIRITTO AL GIOCO

*Fammi giocare solo per gioco
Senza nient’altro, solo per poco
Senza capire, senza imparare
Senza bisogno di socializzare
Solo un bambino con altri bambini
Senza gli adulti sempre vicini
Senza progetto, senza giudizio
Con un fine ma senza l’inizio
Con una coda ma senza la testa
Solo per finta, solo per festa
Solo per fiamma che brucia per fuoco
Fammi giocare per gioco
(Bruno Tognolino)*

servizi

- 18 | **intrapresa**
- 27 | **in evidenza**
CIRCOLO RICREATIVO CAPOSOTTO
- 36 | **museo della guerra**

associazioni

- 12 | **AI CONFINI**
- 14 | **UNIVERSITÀ APERTA**
- 16 | **PARCO DELLA COMUNICAZIONE**
VISIVA DEL PO
- 17 | **AIDO/ALLA LUCE DEL SOLE**

sport

- 20 | **ANTARES / CANOA / BASKET**
- 21 | **CALCIO II CATEGORIA**
- 22 | **CIS / TENNIS TAVOLO**
- 23 | **CICLISMO**

comuni

- 11 | **CARBONARA**
- 24 | **MAGNACAVALLO**
- 25 | **BORGOFRANCO**
- 30 | **CASTELMASSA**
- 32 | **FELONICA**
- 34 | **CASTELNOVO BARIANO**

rubriche

- 4 | **miscellanea**
- 26 | **biblioteca**
- 38 | **scuola**
- 42 | **energie**
- 43 | **mi piace/non mi piace**
- 44 | **tecnologie & società**
- 45 | **cocquinaria**
- 46 | **l'angolo dei proverbi sermidesi**
- 47 | **racconti**
- 52 | **amarcord**
- 49 | **scritto da voi**
- 54 | **teatri e dintorni**



Siro e Federico Grom

FESTA DEL RACCONTO DI CARPI UN ALTRO SUCCESSO FIRMATO DAVIDE BREGOLA

► La settima edizione della “Festa del racconto” di Carpi, organizzata dallo scrittore/editor sermidese Davide Bregola, ha riscosso l’ennesimo successo. Nonostante le ristrettezze dovute ai postumi del terremoto, il programma ha presentato eventi e manifestazioni collaterali di pregio. Al di là dei grandi festival culturali lombardo-emiliani, andrebbe sottolineato ciò che Bregola sta realizzando in questi anni nei luoghi delle Terre d’Argine, in collaborazione con i Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera. L’abbinamento nomi-celebrì e qualità non è mai venuta meno, deliziato dalla location dei centri storici, ideali ad accogliere questo tipo di manifestazioni. Gli ingressi agli eventi sono sempre gratuiti, ma non è solo per questo che migliaia di persone affollano la Festa.

«Quest’anno – spiega Bregola - si è scelto di dare continuità all’iniziativa all’insegna della ricostruzione, una ripartenza che ha visto nella socialità e nella promozione culturale, gli elementi fondamentali in grado di alimentare uno “spirito di comunità”». Filo conduttore è stato «il desiderio: desiderio di ripartire, desiderio di migliorare, di lasciarsi alle spalle il dramma, desiderio di “normalità”. E proprio il desiderio è stato espresso in più forme artistiche».

Una trentina gli appuntamenti, fra i quali Wu Ming 2 e Robert “Freak” Antoni a Soliera, Flavio Oreglio a Campogalliano e Cristina Donà a Novi. Il centro di Carpi è divenuto teatro urbano in piazzale Re Astolfo, il Pronao Teatro, il Cortile d’onore di Palazzo Pio e i Giardini della Pretura, dove nei quattro intensi giorni della rassegna si sono alternati Nicolai Lilin, Folco Quilici, Barbara Alberti, Isabella Santacroce, Patrizia Valduga, Vito Mancuso, Bjorn Larsson, Antonio Caprarica e Stefano Bartezzaghi; la letteratura multietnica al femminile della cinese Hu Lanbo e dell’africana Aminata Fofana.

Poi il teatro-danza di Paola Di Meglio, Lino Guanciale e Lara Daolio, le canzoni di Angela Baraldi e le storie create Roberto Piumini. Inoltre, corsi e concorsi di scrittura, laboratori creativi e l’esclusiva asta delle tavole originali di Tex Willer, fumetto creato da Giovanni Luigi Bonelli, per il restauro del Teatro di Carpi.

E, in mezzo a cotanti nomi, anche un angolo di “Sermidiana Magazine”, con il nostro redattore Siromantovani che ha presentato il libro di Federico Grom e Guido Martinetti “Grom. Storia di un’amicizia, qualche gelato e molti fiori”.

Sommario



LAVORI A MOGLIA

★ di marco vallicelli

Finalmente il gran giorno è arrivato e Moglia si rifà un po' il trucco. Salutando positivamente la circostanza, con la loro proverbiale schiettezza, molti residenti hanno esclamato: "Era ora!". Uomini e macchine della ditta Vallan Infrastrutture s.p.a di Goito hanno proceduto all'operazione bellezza di via A. Doria, via E. Fermi e via P.C. Margutti in modo radicale e completo. Durante i decenni scorsi nelle tre vie erano state eseguite tutte le opere di urbanizzazione (prima asfaltatura e costruzione dei marciapiedi, posa delle condotte fognarie, allacciamento alla rete del gas ed ammodernamento di quelle elettriche e telefoniche); inevitabilmente tutte queste operazioni avevano lasciato profonde cicatrici nel manto stradale che, ulteriormente aggredito dai duri inverni degli anni scorsi, si era gravemente deteriorato.

La foto ritrae la fresatrice meccanica all'opera in via E.Fermi mentre rimuove tutti gli strati di vecchio asfalto (il primo dei quali steso ben 36 anni fa) caricandoli su un autocarro; successivamente sarà all'opera la macchina stenditrice che poserà il nuovo strato di asfalto.

25 NOVEMBRE 2012 PER DIRE BASTA ALLA VIOLENZA!

★ di chiara mora

► Tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La data fu scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'Incontro Femminista Latinoamericano e dei Caraibi, tenutosi a Bogotà (Colombia) nel 1981. Questa data fu scelta in ricordo del brutale assassinio del 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

Dati che riguardano la realtà italiana ci aiutano a rappresentare una situazione angosciante: ogni due giorni una donna muore, e non per mano di persone venute da lontano. La maggior parte delle vittime può riconoscere nella mano che le uccide quella di una persona vicina: il marito, il fidanzato, il fratello e l'amico.

Nel 2012 le donne ammazzate sono 100. Chissà se questo numero tiene conto di Carmela uccisa in Sicilia per difendere la sorella Lucia dall'ex fidanzato: l'autopsia parla di sgozzamento. Inutile aggiungere parole su un fatto e una violenza che non

può trovare un'espressione che la raccolga, certa violenza deve rimanere indicibile, per non poter mai diventare qualcosa di dicibile e quindi possibile. Lucia è viva ma rimarrà sfigurata a causa delle 20 coltellate infertegli dall'ex fidanzato, che volutamente lascio senza nome: non lo merita, che la voleva punire perché gli aveva preferito un altro ragazzo.

Cristina Comencini di Snoq (Se Non Ora Quando?) afferma "il femminicidio non è solo un fatto criminologico, ma ha una valenza simbolica del rapporto (arretrato) uomo-donna in Italia. Ecco perché riguarda la politica".

In Italia solo dal 2005 alcuni Centri antiviolenza e Case delle donne hanno iniziato a celebrare questa giornata, sono 360 le donne mantovane che hanno chiesto aiuto negli ultimi 3 anni a Telefono Rosa per violenze subite in casa o sul posto di lavoro.

Sul web mi sono imbattuta in una lettera che proviene da donne della provincia mantovana che denunciano una mancanza politica nei confronti delle donne. Ecco un abstract:

"Che questi siano tempi molto duri lo sappiamo bene, che per le donne lo siano ancora di più risulta evidente, dato che l'Italia è al 74° posto per pari opportunità nel divario di genere del world economic forum, ma che



le donne arrivino anche dopo i cani questo è troppo! L'esito è stato decretato dalla commissione interna all'assessorato alle Politiche di coesione sociale e pari opportunità della Provincia di Mantova, che ha valutato i progetti del bando Regionale L.1 2012/2013 rivolto alle associazioni di volontariato. Infatti nella graduatoria dei progetti presentati dalle associazioni al primo posto spicca il progetto dell'associazione Amico Cane & Co., dal titolo "Gli animali ci aiutano: formazione per operatori nelle terapie ed attività assistite dagli animali, interventi di educazione cinofila nelle scuole, incontri e corsi di cultura cinofila per i volontari del canile ed i proprietari di cani", il progetto è finanziato con soldi pubblici e quindi anche nostri, per un ammontare 26.194 euro, tutto visibile sul sito della Provincia.

Purtroppo, nulla è stato destinato ad associazioni che hanno presentato progetti di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne."

Una giornata all'anno per sensibilizzare non basta, non siamo panda in via d'estinzione, siamo donne prima ancora che madri e mogli. Non dobbiamo dimenticarci noi per prime!

TELEFONO ROSA

Mantova Via Tassoni 14
46100 - Mantova (MN)
Tel. 0376/225656
www.telefonorosamantova.it

Orario Settimanale:

Lunedì: 18:00 / 20:00
Giovedì: 20:30 / 22:30

FEDERCACCIA E SOLIDARIETÀ

★ di federcaccia sermide

► La Federcaccia di Sermide e i colleghi cacciatori dell'ATC 1, in collaborazione con i proprietari dei terreni agricoli in località "Colombarola-Bardellona" a Santa Croce di Sermide, sono stati protagonisti di una lodevole iniziativa che ha permesso di raccogliere la somma di Euro 800,00, devoluta alle popolazioni terremotate duramente colpite dai gravi eventi sismici del maggio scorso.

Come spiega il Presidente Valentino Boaretto, l'importo è stato raccolto con la donazione di tutti i convenuti durante la XII "Cena del Cacciatore" presso Villa Cristina di Santa Croce di Sermide, condividendo l'intento di portare un contributo concreto al Comune di Quistello.

La somma è stata finalizzata al recupero ed all'adeguamento antisismico delle strutture scolastiche del Comune. Durante la cerimonia di consegna presso il Comune di Quistello, il Sindaco Luca Malavasi, nel ringraziare la Federcaccia di Sermide, ha evidenziato la sensibilità dei cacciatori che con il loro gesto di solidarietà partecipano fattivamente con questo contributo economico e morale, a risolvere problemi imprevisi come i danni sismici. Questa iniziativa costituisce anche un valido stimolo per guardare al futuro con maggior fiducia.

IL MERCATO DEI BAMBINI



► Si è svolto domenica 7 ottobre lungo via 29 luglio "la fossa", il mercatino delle pulci, nato da un'idea di alcuni membri della FENICE, l'associazione commercianti e artigiani nata a Sermide circa un anno fa, in collaborazione con la Pro Loco.

L'idea era di coinvolgere i bambini di ogni età, e di farli divertire vendendo, regalando o scambiando qualsiasi cosa: vecchi giochi, abiti, carte, ecc. Abbiamo pensato di farla in concomitanza con la Fiera in modo che il "bottino" che ogni bambino avrebbe realizzato potesse permettere loro di fare qualche giretto in giostra.

Al termine abbiamo comunque regalato ad ogni partecipante una manciata di gettoni delle giostre, gentilmente offerti dalla Pro Loco. Il riscontro è stato molto buono infatti erano presenti 23 banchi. Alla fine c'è stato pure il buffet, offerto a tutti i presenti. Abbiamo già avuto richieste per riproporlo, che verranno esaudite quanto prima.

Mirka

GRUPPI DI CAMMINO A SERMIDE

► Il 3 settembre è ripresa l'attività dei Gruppi di Cammino gestita in autonomia dai partecipanti stessi. Con il mese di ottobre l'orario è quello invernale: l'appuntamento è alle ore 15 tutti i lunedì, martedì e giovedì con ritrovo in Piazza Garibaldi. Per inaugurare la stagione invernale, dopo la camminata, il Gruppo si è ritrovato insieme per una piacevole e gustosa merenda.

I Gruppi di Cammino sono un'occasione per prendersi cura della propria salute in modo piacevole e in buona compagnia.

È un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza.

Camminare regolarmente contribuisce in misura importante a prevenire le seguenti patologie:

- Malattie cardio-vascolari
- Diabete
- Ipertensione
- Fratture per cadute o per incidenti domestici.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI !



TERREMOTO ANCHE IL COMUNE DI SCANZOROSCIATE TRA I BENEFATTORI

► Una delegazione del Comune bergamasco di Scanzorosciate è venuta mercoledì 3 ottobre in visita al nostro Comune, per portare un tangibile segno di solidarietà e per condividere un momento di confronto e di incoraggiamento. Il sindaco Alborghetti, il vicesindaco Casati, l'assessore Riva e la dottoressa Serlegna (segretaria comunale), preceduti da una serie di telefonate con il sindaco Calzolari iniziata già dai primi giorni dopo il terremoto di fine maggio per conoscere la nostra situazione ed i nostri problemi legati al sisma, hanno deciso di venire in visita per conoscere direttamente la nostra realtà. Dopo una breve cerimonia per la consegna di un assegno di 9.911 euro, pari ad 1 euro per ogni abitante di Scanzorosciate, si sono intrattenuti qualche ora nel nostro centro per toccare con mano i segni lasciati dal sisma e per approfondire i problemi legati alla ricostruzione; una visita breve ma che potrà avere sviluppi anche nel prossimo futuro. E' stato questo il contributo più corposo pervenuto finora a questa amministrazione dopo il terremoto, ma abbiamo potuto vivere altri momenti di solidarietà davvero importanti: ricordiamo, tra tante, l'iniziativa del giornalista Remo Bossini dalla Val Sesia che ha organizzato due serate di raccolta fondi a nostro favore, la Onlus IFO di Viterbo che ci ha voluto consegnare 52 pacchi di materiale didattico per le scuole e ancora la TREE FOUNDATION di Roma che ha organizzato una serata di raccolta fondi e programmato una vendita diretta di prodotti tipici della nostra zona; anche quest'ultimo un ottimo modo per far capire quante eccellenze ci sono nel nostro territorio e tra la nostra gente.





GLI UFFIZI E IL CORRIDOIO VASARIANO

► Quando partiamo con Viaggi Brenzan da Castelmassa con la prima parte del gruppo per la scoperta di Firenze, raccogliamo gente anche a Salara, Gaiba ed Occhiobello il viaggio in pullman per la famosa città passa in un batter baleno. Dopo una breve sosta per la colazione siamo già arrivati, avanti ragazzi abbiamo tempo per immergerci nella meraviglie della città: Piazza Signoria, il Duomo, Ponte Vecchio e tant'altro. Nel primo pomeriggio ci dobbiamo riunire per l'ingresso agli Uffizi dove ci aspettano le nostre guide piene di sapienza per accompagnarci tra i maggiori capolavori artistici racchiusi in questo a galleria affollata di mille culture e provenienze. Oltre alla visita di tutte queste opere ecco che ci aspettano per aprirci il Corridoio Vasariano, corridoio che unisce palazzo Vecchio a Palazzo Pitti per consentire ai signori di dominare la città attraversandola senza passare tra la gente; all'interno possiamo trovare altre meraviglie artistiche in prevalenza ritratti. Usciti a Palazzo Pitti siamo pronti, un ultimo saluto alla città raggiungendo il pullman e via di ritorno per le nostre case con gli occhi pieni di capolavori.

IO DIFFERENZIO: FACCIAMO ANCORA MEGLIO

★ di gisa gramola

► Tre incontri tra Sermidesi e amministratori a ottobre per capire di più la differenziata porta a porta (gestita da TEA, società provinciale per i servizi pubblici), per migliorare il servizio e forse farne scendere i costi – mavalà – o per lo meno non farli lievitare –slurp- per il contribuente tipo quasi ridotto all'osso.

I partecipanti non erano molti ma di qualità: parlare di spazzatura non appaga, è come assaporare una fetta di torta ai lamponi panna e cioccolato e fare spallucce dei rifiuti prodotti per la leccornia. Ma non c'è operazione quotidiana separata da un rifiuto e smaltirlo ha un costo per noi e per l'ambiente piuttosto salato.

La cosa maleodorante potrebbe essere una risorsa: in Europa paesi attrezzati la trasformano in energia, in Italia costa milioni di euro smaltire in Germania l'immondizia eccedente le nostre discariche. E avanti.

Cosa è emerso nella tre giorni. Il porta a porta, introdotta nel

dicembre 2011, vanta a Sermide un dato forte: si è differenziato quasi per l'85% con un 30% in meno di rifiuto totale conferito. L'assessore Andrea Bianchini e il consigliere Daniele Ghiselli con Massimo Zanichelli di Mantova Ambiente sciorinano alcuni costi del servizio: il secco 121 euro la tonnellata, l'organico 80 euro, il verde 44 euro più il trasporto; vetro carta plastica solo il trasporto. Il secco non è riciclabile quindi più oneroso, va in discarica e la discarica mangia terreno, ha costi di gestione elevati, vita lunga. Trasforma il paesaggio in tante belle collinette da lasciare in eredità ai posteri. Il secco va quindi centellinato ed esposto in bidone colmo quattro volte l'anno per una famiglia di tre persone.

Tra i presenti qualcuno obietta: se i Sermidesi sono stati virtuosi il costo del servizio scenderà o si bloccherà. Doccia fredda: per il 2012 aumento del 5% per ammortizzare i 300 mila euro del kit dei contenitori della raccolta spalmato su sei anni e comprensivo del 2011 non applicato. Solo nel 2016 il costo sarà a regime: con maggior virtù sermidese e miglior razionalizzazione del servizio potrà scendere. Vedremo.

Cosa fare intanto. Con i risultati dei questionari di valutazione (40) e un gruppo di 12 Sermidesi al primo tavolo di lavoro partecipato, sono state individuate alcune criticità con proposte risolutive. Qualche esempio: raccolta invernale del verde e riduzione dei passaggi da 35 a 32 nel 2013 con risparmio di 4.600 euro; contenitori rigidi al posto dei sacchi di plastica con spesa individuale e volontaria a prezzo standard da rivenditori locali.

Controlli biennali per chi ha la compostiera (e gode di uno sconto sulla tariffa) e non la usa o poco correttamente; distribuzione di opuscolo informativo. A febbraio e novembre 2013 sperimentazione raccolta umido una volta la settimana, esclusi pubblici esercizi e mense. Solo per pannolini e pannolini esposizione del secco una volta la settimana a tariffa standard; eliminati i sacchi

rosa con risparmio di 900 euro. Ingombranti: un passaggio al mese, ma si va al mese successivo se le richieste sono meno di cinque. In cantiere per il 2014 un microcip sul secco per limitarne la produzione. Un nuovo calendario distribuito alle famiglie spiegherà le novità.

Tenersi comunque forti: arriva nel 2013 la TARES governativa (tariffa rifiuti e servizi indivisibili) che cambierà il sistema di contabilizzazione della tassa rifiuti nell'idea di trasferire nuove risorse allo stato attraverso i Comuni e i loro abitanti. Insomma per pagare di meno bisogna produrre meno rifiuti. Avanti con l'educazione nelle scuole nelle famiglie e nella grande distribuzione.

Il dott. Zanichelli Mantova Ambiente condivideva il suo sogno: ridurre i rifiuti sino al punto di essere noi cittadini a conferire al centro raccolta il poco residuo.



LA VELA

AUTODEMOLIZIONI

di Ado Corradi e figli

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



“ONOREVOLI”

★ di Giorgio Dall'Oca

► Sermidiana nei suoi trentun'anni di vita non si è occupata di politica e non intende certamente cambiare idea ora. Ciò nonostante, non può esimersi dal prendere atto degli attuali gravi avvenimenti che coinvolgono specificamente alcuni “onorevoli amministratori” a livello regionale e nazionale. I fatti sono noti e i giornali italiani ed esteri si occupano dei nostri comportamenti incresciosi che non ci fanno certamente onore. Ma preferiamo non scendere nei particolari per limitarci ad esprimere qui una grande delusione e una profonda amarezza.

A nostro modesto giudizio, i fatti gravissimi e purtroppo consolidati di questi giorni, alimentano in primo luogo i sospetti secondo i quali, le dette funzioni “elettive”, poco tempo dopo, vengano confuse dai più, con una vera e propria attività professionale e per questo, possibilmente, la più remunerativa possibile. Proprio l'esatta differenza che regolarmente interviene nelle occupazioni professionali e nelle nobili prestazioni di “volontariato”, così come avveniva un tempo anche in politica.

Facciamo pure affidamento nel futuro e, soprattutto, nei vari partiti che ci “propongano” per le prossime elezioni, candidati rispondenti ai significati di “onorevole” previsti dal Vocabolario: Eletto- Autorevole- Degno d'onore – Degno di rispetto- Degno di stima- Che fa onore- Che offre amore - Che offre il suo aiuto-Autore di impresa altamente onorevole - Che onora- Dignitoso - Che non lede l'onorabilità e i diritti di nessuno.

FRATE INDOVINO 2013 ILLUSTRATO DA SEVERINO BARALDI

► Severino Baraldi, l'illustratore originario di Moglia di Sermide, ancora una volta dà il meglio sé disegnando in modo impeccabile le tavole del Calendario Frate Indovino 2013, lo storico almanacco religioso che dal 1945 è presente in moltissime case degli italiani. Attualmente la tiratura oscilla intorno ai 6 milioni di copie grazie a un imponente e capillare sistema di diffusione che si avvale, oltre che dei normali canali di vendita e del servizio postale, di una task force di quasi 45000 simpatizzanti. Le immagini sono dedicate per l'edizione 2013 a S. Francesco d'Assisi. “Non una nuova biografia, ma la presentazione della sua figura attraverso alcuni aspetti particolari della sua ricchissima personalità e poter cogliere il segreto del fascino che emana da lui ancora dopo otto secoli” annota Frate Indovino che non si dimentica del maestro Baraldi e lo ringrazia per gli splendidi disegni e per... la pazienza avuta con lui. Sermidiana è sempre orgogliosa di averlo come prezioso collaboratore.

I.M.

LAVORI DI DEMOLIZIONE ALLA CENTRALE

► Incominciati all'inizio della scorsa primavera, sono in pieno svolgimento i lavori di demolizione delle due caldaie dei corpi fabbrica principali della centrale Edipower. La foto inquadra i bracci telescopici delle gru impegnate nelle operazioni di smantellamento delle strutture interne della centrale: nulla dei materiali asportati verrà riutilizzato ma tutto sarà conferito alle fonderie che si occupano del riciclo dei metalli per usi siderurgici ed industriali.

Costruita giusto trenta anni fa, anche la ciminiera principale in cemento armato verrà completamente abbattuta; non sarà usato l'esplosivo ma appositi macchinari saranno issati fino ai 220 metri della sua sommità e da lì procederanno alla sua erosione fino al suolo. I quattro camini al suo interno sono già stati tolti così pure come le condotte che li collegavano ai corpi delle caldaie. La fine dei lavori è prevista nel mese di dicembre di 2013.

Marco Vallicelli



QUARTO TORNEO DELL'AMICIZIA

★ di armando fioravanti



Nella Foto: Giocatori e dirigenti Polisportiva e Coop Il Ponte

► Si è svolto il 31 agosto scorso il 4° Torneo dell'Amicizia giocato al Palazzetto dello Sport. I ragazzi della Polisportiva Sermide Settore Calcio, assieme a quelli della Coop Il Ponte, con i loro educatori, sono stati protagonisti di una gara di calcio disputata in tre tempi, bella ed interessante sotto il profilo del vero sport, agonistica e contenuta sotto il profilo competitivo. Abbiamo vissuto un importante momento per lo sport inteso come socializzazione, come vero gioco e come partecipazione; una manifestazione pulita come dovrebbe essere lo sport in genere.

Per la cronaca, le tre squadre che si sono contese il titolo di Campioni del 4° Torneo dell'Amicizia si sono classificate nell'ordine: 1° Gialli; 2° Verdi; 3° Blu.

A tutti è stata consegnata una medaglietta di partecipazione conia per l'occasione. Le premiazioni sono state fatte dal Sindaco di Sermide, coadiuvato dalle tre ragazze in rappresentanza della Coop. Il Ponte.

Una collaborazione importante quella tra "Il Ponte" e la Polisportiva, peraltro sempre riscontrata anche in precedenti occasioni nei dirigenti ed educatori del Ponte; Cristina Benatti, Simonetta Bellintani, Marco Goldoni, Alessandro, Erika e

tutti gli altri che sono un solido punto di riferimento per i ragazzi e genitori che frequentano il Centro.

La Polisportiva Sermide, nella persona del presidente Gianni Scaglioni e dei suoi collaboratori, partecipa ed ha sempre partecipato con apertura ed entusiasmo ad iniziative come queste, con risvolti oltre che sportivi anche sociali ed umanitari. Il Settore Calcio per l'occasione ha messo a disposizione il materiale sportivo e le maglie necessari per le partite; un grazie va al presidente Gianni Massarenti.

Non poteva mancare il momento conviviale al quale hanno partecipato in tanti: genitori, ragazzi, dirigenti e persone esterne ma "vicine" a questa iniziativa.

Tutti hanno potuto gustare le ottime specialità gastronomiche preparate dal collaudato "Comitato Fiera di Santa Croce", che come sempre si è prodigato per mettere tutti i presenti a proprio agio, in un'atmosfera gioiosa e rilassata.

Un grazie sentito a Fulvio, Franca, Valentino, Imo e tutti gli altri collaboratori, a tutte le persone esterne che ci hanno fatto compagnia e all'Amministrazione Comunale che ha permesso di svolgere il Torneo al Palazzetto.



► Nel mese di ottobre, al Circolo Ufficiali di Mantova dalle 17.00 alle 18.30 ci si diletta con Orazio e altri autori sapientemente guidati dal Maestro Gianfranco Maretta Tregiardini. Ogni anno nuovi amici si uniscono al gruppo oramai costituito di appassionati del latino, ma anche di un tempo che trascorre felice perché dedicato a ciò che più piace: al Sapere, agli amici e allo stare insieme.

LA BIETOLA NEL SERMIDESE RISULTATI E PROSPETTIVE 2013

► La bietola nel 2012 ha dimostrato che se fino a qualche anno fa era coltivata diffusamente nel Sermidese c'erano dei chiari motivi: era la coltura più adatta a sopportare annate siccitose, a tollerare meglio i danni da grandine, vento e altri eventi calamitosi.

Nella nostra zona quest'anno le colture a maturazione tardo-estiva, mais e soia, hanno riportato perdite per la siccità enormi, tali che i costi hanno superato in moltissimi casi le entrate. Invece la bietola ha contenuto le perdite di saccarosio/ettaro rispetto alla produttività media pluriennale di zona entro il 10%, e superando i 2500 euro/ha di entrate (PLV/ha). Se poi facciamo un calcolo delle entrate probabili per il prossimo 2013 con le produzioni medie pluriennali risulterebbe un'aspettativa zonale di PLV/ha di 2670 euro/ha.

I dati di altri comprensori mantovani sono in generale migliori di quelli sermidesi, con oltre 9,5 Ton./ha di medie di saccarosio/ha per la provincia ed aspettative per il 2013 di quasi 3000 euro/ha. La differenza è dovuta sostanzialmente alla bassa propensione all'irrigazione nel Sermidese, in particolare verso la bietola ritenuta l'ultima coltura da irrigare perché... resiste di più. Prima si irrigano le orticole, i medicaia ed il mais. Poi la soia e se è proprio necessario, la bietola. Ma quest'anno era necessario irrigare tutte le colture tardo-estive, intervenendo spesso e con grandi quantità di acqua. E' per questo che andando verso Mantova, oltre Ostiglia o oltre Poggio Rusco, si potevano vedere colture verdeggianti quando nel Sermidese erano ormai secche e non più recuperabili.

E' auspicabile quindi che la nostra zona possa dotarsi di più impianti di irrigazione e aumenti la propensione ad usare questa pratica allorché la siccità l'imponga. Questo contribuirebbe a destagionalizzare le entrate, a dar maggior sicurezza alla produttività e alla qualità delle colture.

Riguardo alle prospettive della bietola va detto che esiste già l'Accordo sul prezzo minimo garantito di 50, 3 euro/Ton. a 16 gradi per il 2013, che potrà aumentare se il mercato dello zucchero supererà certe soglie di prezzo.

Si ritiene che tali condizioni e la sicurezza del reddito della coltura indurranno un aumento degli ettari a bietola per il prossimo anno. Nelle prime settimane di novembre inizierà la raccolta dei contratti di coltivazione.

Per APB-CNB, Enzo Cuoghi



Foto di Davide Ramponesi

LA BABYPIGIATURA

► La “Baseka Pallacanestro Sermide”, in collaborazione con la Pro Loco di Felonica e con un gruppo di genitori, ha organizzato nel palasport di Sermide una giornata dedicata alla pigiatura.

Divertimento assicurato per i bambini che, debitamente attrezzati alla bisogna, hanno svolto con grande passione tutte le mansioni della pigiatura.

Al termine, a Felonica, la Pro Loco ha organizzato il pranzo per tutti, infine si è potuto partecipare al progetto “Terraferma -cultura per la ricostruzione-”, ascoltando delle letture dedicate.

Erano presenti alla manifestazione il presidente del Baseka Luca Dolfini e due istruttori: Simone Oselini e Alessandro Bagatin.

Factotum della giornata Marco Malavolta, a cui sono andati i ringraziamenti di tutti i presenti.

IN TEATRO PER FESTEGGIARE I PENSIONATI

★ di benedetta vertuani

► Il teatro di Pilastrì di Bondeno ha ospitato anche quest’anno la “Festa del pensionato”. A organizzare l’evento è stato, come ogni anno, il sindacato di Bondeno. Numerosi i partecipanti quasi 250, provenienti da tutte le frazioni del Comune e pure da Vigarano Mainarda, da Sermide, da Magnacavallo e da Finale Emilia.

Ad allietare la serata è stata l’orchestra “Cristina New Group”, che oltre ai consueti balli di liscio ha proposto anche pezzi più moderni.

Si è tenuta inoltre una lotteria, con ben 15 premi di valore in palio, e a mezzanotte maccheroni gratis per tutti i presenti.

La serata è stata molto gradevole, anche questa volta la festa è riuscita benissimo: chi ha partecipato si è detto molto soddisfatto.

La demolizione della scuola di Pilastrì



► Il vecchio edificio (ex Dogana pontificia) che ospitava le scuole elementari di Pilastrì fin dal 1875 è stato abbattuto. I danni causati dalle scosse sismiche dello scorso maggio erano gravissimi e di conseguenza le autorità competenti hanno deciso la demolizione.



Pro Loco
carbonarese



in collaborazione con il
Comune di Carbonara di Po



partecipazione
Comitato Regionale della Terra Marche



15^a TARTUFESTA

con piatti tipici a base di tartufo

CARBONARA di PO (MN)

presso "PALATARTUFO" riscaldato

- P.zza 1° Maggio -

dal 27 Ottobre al 11 Novembre

Apertura stand gastronomico
ore 12,30:

- Sabato 27 Ottobre
- Mercoledì 31 Ottobre
- Sabato 3 Novembre
- Sabato 10 Novembre

Apertura stand gastronomico
ore 12,30 e 19,30:

- Domenica 28 Ottobre
- Giovedì 1 Novembre
- Domenica 4 Novembre
- Domenica 11 Novembre

Info e Prenotazioni: 333.3577400 - 349.4520895

10 Anni di storia

CELEBRATI CON UN CONVEGNO

È una Cooperativa Sociale di tipo A; opera, quindi nel settore educativo/animativo e lo fa attraverso progetti, interventi e iniziative rivolti alle comunità locali secondo un approccio finalizzato a **produrre cambiamento**, uscendo da una logica assistenziale e considerando i destinatari del lavoro come soggetti portatori di progettualità autonome da accompagnare in un processo di sviluppo di competenze.

Si colloca "Ai Confini" di tre regioni, di più comuni, di "aree sociali" che, generalmente, non vengono considerate "centrali": i bambini, gli adolescenti, i giovani, le donne, lo straniero, il disagio, ecc....

I **territori "di confine"** sono spazi in cui si lasciano cose e se ne trovano di nuove; i confini separano, ma possono anche promuovere incontri, scambi, interazioni, contaminazioni: sono i territori del possibile, i **territori del cambiamento**.

La partecipazione, la valorizzazione e la messa in rete delle risorse di ognuno, sono i principi di riferimento da cui scaturiscono le finalità istituzionali che guidano il nostro lavoro.

Una cooperativa sociale, per la sua stessa essenza, rappresenta un **laboratorio privilegiato di educazione alla cittadinanza e alla democrazia** e Ai Confini sta crescendo mantenendo una forte attenzione a tali valori, ribaditi anche dallo statuto, e nel rispetto di alcuni sostanziali principi: partecipazione democratica, professionalità e qualità nei servizi, attenzione ad ogni persona ed alle sue esigenze nella costruzione di percorsi di cambiamento, capacità di porsi quali interlocutori competenti con le istituzioni nel pensare alle politiche sociali di un territorio.

A partire dalle esigenze che una persona, o un territorio, o un'organizzazione esprime, Ai Confini si ripropone di **promuovere benessere** attraverso interventi che vedono gli "utenti" e il territorio tutto quali **soggetti principali del proprio cambiamento**.

Scopo di una Cooperativa Sociale, che gli deriva direttamente dalla legge (381/91) è quello di: **"perseguire**

Ai Confini nasce 10 anni fa, nel novembre del 2002, dall'intenzione di alcune persone che hanno intravisto la possibilità di offrire opportunità di lavoro ai giovani della zona, tentando di offrire risposte ad un territorio nel settore dei servizi e, in particolare, nell'area minori, giovani, famiglie.

l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini...". Per rispondere a questo principio, e mantenendosi sempre aperta ed in "relazione" con il territorio di appartenenza e con le esigenze che lo stesso andava esprimendo, la cooperativa ha investito risorse economiche e di tempo per la realizzazione e la gestione di diversi servizi, attivati, spesso, con proprie risorse: dall'apertura del bar "Lo sbarco", al servizio educativo extrascolastico **"Fantàsia"** (aperto quest'anno anche nel comune di Poggio Rusco), alla **Scuola di Musica Moderna**, al **"Centro Famiglie"**.

Quest'ultimo vuole essere uno spazio di incontro e di riferimento sulle tematiche educative per le famiglie del territorio. All'interno si sono attivati diversi servizi in risposta a tali esigenze: **consulenza psicologico-clinica, consulenza educativa, incontri a tema** (per trovare sostegno nelle difficoltà educative o di relazione con i figli); **corso pre-parto, spazio mamme** (per avere un punto di riferimento per incontrarsi con altre mamme e con figure "esperte" durante la gravidanza e nei primi mesi di vita del figlio), **SOS tata, Studieria** (per poter avere un supporto educativo per alcune necessità della famiglia o dei figli), **Gruppo famiglie aperte** (per mettersi a disposizione di famiglie che stanno vivendo un momento di difficoltà, offrendo la propria famiglia come risorsa).

Oltre a gestire i centri sopra descritti, la cooperativa gestisce e progetta, ormai da alcuni anni, per i Comuni del Distretto di Ostiglia, progetti di **Assistenza Domiciliare Educativa** per minori con famiglie in difficoltà, finalizzati a mantenere i minori nel proprio ambiente

e, dove possibile, nella propria famiglia; organizza e gestisce i **CRD estivi** e servizi di **prolungamento scolastico**, progetti ed **attività per adolescenti, doposcuola** per ragazzini della scuola primaria e secondaria, progetti di **alfabetizzazione e di intercultura** per le scuole, progetti di sostegno **scolastico a ragazzini in difficoltà, laboratori sui disturbi dell'apprendimento**, attività di **animazione musicale, educazione alla salute** e laboratori di **avvio alla lettura**. Ultimo importante servizio che la Cooperativa gestisce da ormai 5 anni è l'**asilo nido "C'era una volta"** nel comune di Pieve di Coriano.

"Ai Confini" ha fatto la scelta di restare legata al territorio di appartenenza: per poter produrre non solo servizi, ma anche quel valore aggiunto che fa sì che ci possa essere una ricaduta in termini di crescita e di benessere in tutta la comunità in cui opera.

Il territorio d'azione della cooperativa è, per il momento, il territorio in cui è nata, ossia il Piano di Zona del Distretto di Ostiglia e, in particolare, il Comune di Sermide e limitrofi: Carbonara, Magnacavallo, Ostiglia, Poggio Rusco, Pieve di Coriano, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, Villa Poma. Da due anni è iniziata una collaborazione con un Comune del Rodigino per progetti di educativa domiciliare e di attività sull'extrascolastico.



2002
dieci anni
2012

L'arte suprema dell'insegnare
è risvegliare la gioia
della creatività e della conoscenza
(A. Einstein)

ai
Confini
cooperativa sociale

A dieci anni dalla nascita
la Cooperativa Sociale onlus
AI CONFINI invita
genitori, insegnanti, educatori,
amministratori ad una
GIORNATA DI CONFRONTO

«LA RELAZIONE, IL GIOCO, IL GRUPPO»

STRUMENTI EDUCATIVI PER COSTRUIRE INSIEME
BENESSERE E APPARTENENZA

10 NOVEMBRE 2012 > CENTRO AUSER > SERMIDE > VIA TOGLIATTI 3/B

PROGRAMMA

MATTINA

> ore 10,00

Anna Rebecchi

Legale rappresentante della Cooperativa

Saluti e introduzione

Presentazione laboratori e invitati

> ore 10,30

Saluti ufficiali

Paolo Calzolari Sindaco di Sermide

Lidia Tralli Dirigente scolastico

Istituto Comprensivo di Sermide

> ore 10,40

Avvio "spazi di sperimentazione"

> ore 12,15

Intervento

Prof. Franco Frabboni

Ordinario di Pedagogia presso l'Università degli studi di Bologna

Riflessioni a margine degli spazi di sperimentazione

> ore 12,45 Dibattito

> ore 13,00 Buffet

POMERIGGIO

> ore 14,00

Giulio Benatti

Responsabile LIPU della "Riserva naturale Paludi di Ostiglia"

Con l'arte, la musica, la poesia e le scienze:

"Natura come mondo; il mondo è natura"

> ore 14,15

Maurizia Sprocati

Responsabile settore educativo della cooperativa

Ripresa lavori con introduzione sull'esperienza

dei laboratori e presentazione degli invitati

> ore 14,30

Prof. Franco Frabboni

Ordinario di Pedagogia presso l'Università degli studi di Bologna

"Una scuola e un territorio che co-costruiscono

conoscenza e cittadinanza"

> ore 15,20

Interventi degli "esperti esterni" Referenti per i laboratori

> ore 16,40 Dibattito

> ore 17,00 Chiusura

SPAZI DI SPERIMENTAZIONE

Laboratori in cui "sperimentare" pratiche e modelli educativi
che sviluppano competenze diversificate.

SPAZIO DI
SPERIMENTAZIONE
EDUCATIVA
SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO

SPAZIO DI
SPERIMENTAZIONE PER
UNA PEDAGOGIA ATTIVA



SPAZIO DI
SPERIMENTAZIONE
DI UN LAVORO
DI SQUADRA PER
IL CAMBIAMENTO

SPAZIO DI
SPERIMENTAZIONE
DI UNA PRATICA
EDUCATIVA
MUSICALE PER
BAMBINI



Intervento educativo
a nuclei con minori
in difficoltà

Referente interno:

Ilaria Rossi

Supervisore interventi
di educativa domiciliare

Esperto esterno:

Mita Monicelli

Psicoterapeuta
Cooperativa Sociale Sinergo
Mantova



A partire dall'esperienza
dell'Asilo Nido
"C'era una volta"

Referente interno:

Nadia Barca

Responsabile Asilo Nido
Pieve di Coriano

Esperti esterni:

Silvia Denti

Barbara Bertoletti

de La Casa delle
Arti e del Gioco di Mario Lodi
Piadena



A partire dall'esperienza
del servizio
extrascolastico
"Fantasia"

Referente interno:

Maurizia Sprocati

Responsabile servizio Fantasia

Esperti esterni:

Flavio Montanari

Fabienne Guiducci

formatori
Centro Educativo Adollescere
Voghera



Proposta dalla Scuola
di Musica Moderna
di Sermide

Referente interno:

Michele Negrini

Responsabile

Scuola di Musica Moderna

Esperto esterno:

Cocchi Lucia

Bianchi Ambra

del Progetto Ritmia
Piacenza

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI, È PREFERIBILE ISCRIVERSI
ENTRO IL 5 NOVEMBRE TELEFONANDO AL 345.7869547

Un quarto di secolo

DI NAVIGAZIONE CULTURALE CONDIVISA

Nelle più rosee previsioni, non ci eravamo mai spinti così lontano! Nata in punta di piedi, con l'intento di offrire un'occasione alla collettività, senza limiti o distinzioni, di regalare un'opportunità di confronto dove il conoscere insieme apre nuovi orizzonti di crescita interpersonale, nel tempo l'Università Aperta Sermide è diventata grande ed è entrata a far parte della vostra e della nostra vita. Muniti di un pizzico di incoscienza, contagiando con entusiasmo chi ci avvicinava, abbiamo intrapreso un viaggio simbolico che ha accresciuto per primi noi stessi. Il desiderio di ricercare, di ampliare gli orizzonti, di soddisfare le curiosità, è divenuto il luogo dove i fili della conoscenza si sono intrecciati con la cultura, con gli approfondimenti, con gli affetti e con nuove amicizie.

Nelle più rosee previsioni, non ci eravamo mai spinti così lontano! Nata in punta di piedi, con l'intento di offrire un'occasione alla collettività, senza limiti o distinzioni, di regalare un'opportunità di confronto



Gli incontri bisettimanali sono diventati il piacere di una navigazione culturale condivisa, dove le parole, le emozioni e i pensieri prevalgono, enfatizzandone innesti e contaminazioni. Con un entusiasmo sempre rinnovato, attenti alle sollecitazioni esterne, anno dopo anno abbiamo perseguito, perfezionato e affinato un modello culturale che trova oggi, dopo venticinque anni, una precisa collocazione. Come marinai sulla nave, abbiamo navigato insieme, e puntato la nostra prua verso nuove isole, abbiamo attraversato insieme le Colonne d'Ercole tra il ventesimo e il ventunesimo secolo, ponendoci su una buona rotta e cercando di sfruttare i venti migliori, spingendoci ogni volta più lontano. Sempre affiancati da ospiti prestigiosi che hanno contribuito al successo del nostro viaggio, siamo pronti, ancora una volta a misurarci

“La Sorgente”

TERAPIE E PERCORSI DEL BENESSERE

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
 Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza ventennale	assistenza continua	amore per il nostro lavoro	risultati garantiti
-----------------------	---------------------	----------------------------	---------------------

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392
Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)



con un nuovo anno accademico che ci sbarcherà su coste sconosciute, proponendo approfondimenti artistici, letterari, scientifici senza dimenticare le sinergie con le istituzioni presenti sul territorio. Grandi mostre e spettacoli teatrali arricchiranno un anno che si concluderà con il concorso letterario "Stagionalità", giunto alla sua sesta edizione. Permetteteci di ringraziarvi, per questi venticinque anni volati, per avere intelligentemente creduto in una proposta, per averci sempre sostenuto e spinto verso nuovi obiettivi che hanno arricchito la vita di finalità ed emozioni.

L'UNIVERSITA' APERTA SERMIDE PROPONE

19 NOVEMBRE: FERRARA

BOLDINI, PREVIATI, DE PISIS. DUE SECOLI DI GRANDE ARTE A FERRARA

4 DICEMBRE: MILANO

PABLO PICASSO accompagnati da Riccardo Braglia, con visita al Duomo e alla mostra;

17 GENNAIO 2013: OSTIGLIA, TEATRO MONICELLI

LA VEDOVA ALLEGRA Operetta

Per informazioni
cell. 335/744.92.80
0386/61.159- 0386/61519.
www.universitaapertasermide.com



DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

PROGRAMMA DI NOVEMBRE

L'anno 2012/2013 si presenta in forma musicale, **Domenica 11 novembre**, alle ore 15.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Sermide, con un concerto dedicato al bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, Giorgio Piccinini, racconta la vita del "genio della musica italiana" protagonista per straordinaria ricchezza di produzione musicale. Il pianoforte di Claudio Sani, il bel canto di Chiara Pezzini e Emanuela Moreschi condurranno attraverso le romantiche atmosfere ricreate dal Gruppo 900, che sveleranno, attraverso uno straordinario programma, la profonda interiorità, i sentimenti, la vivacità dei personaggi creati dal compositore. Il programma proseguirà regolarmente **Giovedì 15 novembre**, presso il Centro Socio Ricreativo: alle ore 15.00, Nella Roveri presenta le Terre Sudamericane: Argentina, Bolivia e Cile.

Lunedì 19, come consuetudine, la Mostra di Palazzo Diamanti a Ferrara apre la stagione delle grandi mostre. Dedicata a tre grandi pittori ferraresi: Boldini, Previati e De Pisis, l'esposizione racconta due secoli di grande arte.

Giovedì 22 novembre Alberto Casari si occuperà di animali da compagnia, presenze importanti nelle nostre case. Per concludere il programma di novembre, due appuntamenti: **lunedì 26 e giovedì 29**, con il prof. Gilberto Travaini che, con raffinatezza, tratterà la Letteratura Italiana del Risorgimento.

Martedì 4 Dicembre, visiteremo a Milano, una delle più grandi mostre antologiche allestite in Italia, dedicata a Picasso, genio della pittura spagnola. Una sensazionale raccolta di opere, duecento capolavori tra dipinti, disegni e sculture si offriranno al pubblico in una strepitosa esposizione. Chi fosse interessato può contattare l'Università Aperta.

Per ricercare l'infinito non serve necessariamente una siepe



18 GENNAIO 1939 FELONICA IL FUNERALE DI DON TULLIO BEGOZZI

Fotografia sicuramente di un funerale molto partecipato e questo lo si nota per le diverse particolarità visive che caratterizzano l'immagine: la lunga fila di donne con un grande cero in mano, due sacerdoti e le numerosissime persone presenti dietro il feretro. Era tradizione un tempo fotografare morti e funerali, anche se dalle nostre parti la fotografia onoraria del defunto, attorniato dalle donne dolenti, era sicuramente meno presente rispetto alla Spagna di 30 anni fa quella immortalata da Virxilio Veitex (grande fotografo verista).

Ora nel nostro caso Felonica rende omaggio al proprio Arciprete Don Tullo Begozzi (detto *don canela*) morto a Bondeno cadendo dal treno mentre voleva salutare un compaesano capostazione in quel paese.

Si riconosce nella fotografia il padre e la nonna dell'attuale sindaco Annalisa Bazzi, è il bambino, in primo piano nella fila delle donne, che tiene per mano la propria mamma. Dai ricordi di Lino Tralli

Siamo, come si vede, a Sermide nella primavera del 1955 attorno alle ore 13,30, il sole brilla alto nel cielo - come direbbero i poeti - . Il paese appare completamente vuoto tranne due testimoni, una donna e un bambino, in primo piano; c'è però anche il Signor Gaddo Ottaviani, sull'estrema destra, che sta portando fuori le biciclette riposte, nell'ora del pranzo, all'interno della sua bottega, infine un ciclista che sta passando davanti alla casa dei Signori Trazzi.

E' una fotografia documentaria "oggettiva" ma, al contrario di quello che pensava il fotografo, in quel momento, il soggetto non sono le persone in primo piano ma lo spazio e il tempo di una Sermide che non esiste più. Non un'automobile parcheggiata, nè un transito di un qualsiasi veicolo ma solo un vuoto sospeso immobile racconta quello che era il paese; pochi testimoni, fermi come manichini in quel momento, che proiettano con gli edifici circostanti, ombre inquietanti.

Il paese appare cristallizzato, pietrificato, per questo, lontanissimo da ogni aspetto di modernità anche se una deflagrazione culturale epocale stava avvenendo nella vetrina della ditta Cavicchioli: la televisione.

E' nel vuoto percepibile dalla fotografia che si può ricordare/vedere una persistenza di uno spazio fisico per il gioco dei bambini a Sermide; si osservi "la spianada" in terra battuta tra la fine della chiesa e la casa dei Signori Trazzi, questo era un terreno ideale "par al s-ciancul", "lippa" in italiano- orribile-. Possiamo ora svelare chi sono i due testimoni di questo inizio e di questa fine "Enrico e la zia Magda Bresciani".





UN ANTHURIUM PER L'INFORMAZIONE

Il Gruppo Comunale AIDO di Sermide anche quest'anno ha aderito alla decima edizione della giornata di informazione e autofinanziamento "Un anthurium per l'informazione". In questo modo l'Associazione Italiana Donatori Organi, Cellule e Tessuti ha avuto una maggior visibilità e una maggior presenza nei media nazionali e nelle piazze delle nostre città per far arrivare a tutti la cultura del dono. Uno spot televisivo riportava "Ci sono cose che non servono per sempre, ma non per questo non servono più". Il Gruppo Aido, con i suoi volontari, vuole ringraziare tutte le persone che con la loro generosità permettono l'attività del gruppo con la finalità di promozione della cultura della donazione. Ricordiamo chi è il donatore AIDO: una persona che spontaneamente, gratuitamente e in forma anonima ha deciso da vivo di donare alla sua morte i propri organi a qualcuno che ne ha bisogno per dargli una seconda opportunità di vita. Ad oggi gli iscritti sermidesi sono 280 e ci auguriamo che possano crescere sempre di più.

LA FERA 'DLA MOJA

Da un'idea di alcuni commercianti e di alcuni ragazzi del bar, è nata quest'anno una nuova fiera a Moglia. Con il sostegno economico di diverse imprese e attività del paese e della Polisportiva mogliese si è riusciti nell'intento di proporre un paio di serate diverse e divertenti nel piccolo paese delle bonifiche. Il cartellone prevedeva una serata country al sabato ed il karaoke alla domenica. Un paio di disguidi elettrici hanno purtroppo messo in difficoltà gli organizzatori delle due serate, ma i mogliesi hanno avuto comunque modo di divertirsi, stare insieme e soprattutto riscoprire la piazza e il senso di appartenenza, con quello spiccato campanilismo tipico "dla Moja". Il prossimo anno già si pensa di organizzare con più passione, più idee e più partecipazione.

La Cooperativa Ai Confini organizza un



Corso di preparazione al parto

e sostegno durante il puerperio

Attivo dal mese di novembre per le donne in gravidanza dalla 27ª settimana

Info: dal lunedì al venerdì ore 19,30/20,30

Lara Poltronieri, ostetrica 348.3134587

Lisa Bertolani, ostetrica 340.3420471

Elena Crestani, ostetrica

"Centro famiglie": Sermide - via Quasimodo 5 - Villaggio Enel

ALLA LUCE DEL SOLE "INCORONA" COSE COSÌ



Alla Luce del Sole esprime un vivo ringraziamento a tutti gli esercenti sermidesi che, in tanti modi diversi, hanno accettato di dare spazio alla iniziativa tesa a promuovere la prima edizione di Vivere il Po - festa del paesaggio fluviale, a metà settembre.

In concomitanza con la manifestazione, incentrata sulla valorizzazione del fiume Po e del nostro territorio, Alla Luce del Sole ha infatti organizzato una mostra fotografica dislocata nei negozi e nelle botteghe di Sermide e delle frazioni, affidando a tutti i commercianti partecipanti (il cui elenco è stato pubblicato sul blog del gruppo) fotografie del Po e del suo paesaggio, raccolte grazie ad amici e fotoamatori sermidesi: la richiesta era di costruirvi attorno un allestimento (con modalità

totalmente libere) che ne valorizzasse il contenuto, così da contribuire alla buona riuscita di un momento di informazione e di riflessione congiunta sul nostro patrimonio ambientale. La risposta degli esercenti è stata generosa e incoraggiante.

Durante i cinque giorni della manifestazione, "inviati speciali" di Alla Luce del Sole hanno girato fra negozi, bar, ristoranti partecipanti per osservare e individuare gli allestimenti più efficaci.

Alla fine di un lungo dibattito interno, è stato scelto quello del negozio d'abbigliamento Cose così, in via Roma 1, per l'armonia grafica dell'insieme e per l'azzeccato richiamo, anche grazie ad elementi materiali, al tema della fotografia.

Sabato mattina sono stati consegnati a Gabriella Fioratti un bouquet di fiori ed il catalogo fotografico della mostra «I mestieri di Po», presentata durante la manifestazione: piccoli segni per ringraziare della partecipazione e dell'impegno che si è trasformato in un gesto concreto di affezione al proprio paese e al proprio territorio.



MCR Service

DI MARCO ORSATTI

Mi piacerebbe dire che l'avventura di Marco Orsatti è comune a quella di tanti giovani. Non è così. Altri coltivano interessi che, con il tempo, perdono la carica iniziale, rientrano nella normalità, relegano quegli interessi tra i ricordi.



Marco con il cabinato sperimentale

IL PERSONAGGIO

Marco Orsatti comincia ad essere "adulto" con il suo ottavo compleanno. Il nonno gli regala il primo computer e, all'entusiasmo del bambino per il giocattolo "serio", si sostituisce la passione per quell'oggetto che può fare tante cose in modo rapido. Accanto alla conoscenza del mezzo, si sviluppa la consapevolezza e la curiosità circa le applicazioni possibili per risolvere altri problemi attraverso la macchina. Durante il percorso scolastico, fino al 2° anno di ingegneria, dedica ogni attenzione ai progressi dell'informatica. Interrompe l'Università e prosegue da autodidatta.

I computers, le periferiche collegabili, le reti di PC ed internet non hanno più segreti.

Un soggiorno in America ed il contatto con amici statunitensi gli offre la possibilità di valutare quanto sia avanzata la ricerca nel settore, in che modo siano valorizzate le potenzialità individuali e quali siano i piani di studio

possibili.

Tramite internet dall'Italia può seguire il percorso di studi che lo interessa (il più avanzato in tema di sicurezza dei dati) ed ottenere il prestigioso "attestato" americano.

Nel 2005 nasce la MCR-service di Marco Orsatti. Molte sono le aziende e gli studi professionali che richiedono la sua opera. Che va dalla fornitura dell'hardware, dei sistemi operativi, delle periferiche, alla soluzione di ogni problema che il cliente prospetta e che, insieme, viene analizzato.

Dal suo laboratorio in Via S. Giovanni 149, con apposito software può intervenire sul computer aziendale o privato evitando spostamenti con risparmio economico e di tempo. Ormai la sua conoscenza è talmente approfondita da operare in qualità di consulente per le Procure di Ferrara, Rovigo e Mantova con perizie e recupero

dati da supporti magnetici, anche quelli che crediamo di avere cancellati.

Cronologia di accessi a risorse web e manipolazione di file da supporti locali e remoti, la titolarità di siti internet, l'identificazione di mittenti di posta elettronica e l'analisi e recupero dati da telefoni cellulari e SIM card.

Il tutto riferito ad indagini come: pedofilia, stalking, spionaggio industriale. Solo per citare alcuni campi di intervento.

Così come può essere contattato per effettuare analisi private o assistenza immediata per provvedimenti giudiziari. Una specializzazione ad altissimo livello. I "furbetti" sono avvisati.

Traguardi raggiunti con una passione straordinaria che continua a sostenerlo e a non fargli "pesare" il lavoro di ricerca e programmazione di software innovativi per soluzioni a nuovi problemi. Più volte richiesto di trasferirsi dietro



MARTINI srl

**ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI
 IMPIANTI FOTOVOLTAICI
 GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
 DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO**

SERMIDE (MN)
 Via Curiel 37 tel. 0386 61047
CASTELMASSA (RO)
 Via S. Martino 58 tel. 0425 81108
www.martinisrl.it

lauti compensi, ha rifiutato considerando il denaro importante, non al punto di non sentirsi più il “padrone di sé stesso”. Su incarico di un Gruppo bancario sta mettendo a punto un programma “rivoluzionario”.

L'AUTO AMERICANA

Possiede una splendida auto americana DeLorean, prodotta dal 1981 al 1983. Uno di questi modelli è stato utilizzato nel film “Ritorno al futuro”. Le fiancate si alzano lateralmente per far salire e scendere gli occupanti. In America sono numerose. Nel 2008 riesce ad acquistarla e arriva in Italia soltanto nel febbraio 2009. Ancora due anni tra i restauri e burocrazia infinita per l'immatricolazione ed è utilizzabile, finalmente, dal febbraio 2011.

Cosa c'entri un'auto da film con la creatività informatica di Marco Orsatti è presto detto.

L'auto è il tramite per conoscere altri possessori italiani dello stesso modello. Non sono molti. Soltanto 30 in Italia. Marco promuove la nascita di un Club Italiano DeLorean. Conosce anche Lorenzo Banci, artigiano di Pistoia nella cui bottega, ArtigianCAB, costruisce i cabinati da sala giochi. Macchine piene di pulsanti, luci e suoni che hanno fatto giocare la generazione dei trentenni ed il cui fascino è rimasto intatto, anzi aumenta con il passare del tempo. L'incontro di due passioni non poteva che unire le esperienze di grafica, elettronica, insegne luminose, restauro e conoscenze di programmazione per una nuova scommessa: un cabinato sperimentale di dimensioni ridotte, adatto alle esigenze di piccoli spazi ma con un cuore forte (il sistema operativo Linux) e, all'esterno, pulsanti e grafica personalizzabili a piacere.

La configurazione di Marco Orsatti prevede sistema e programmi liberi e gratuiti. Nuova vita ai vecchi giochi e al loro fascino. Si accende e si gioca subito. Si interrompe e si riprende dallo stesso punto, senza menù complicati. Questo ha avvicinato al piacere del gioco



L'auto americana DeLorean

elettronico casalingo anche persone non più giovani.

La scelta di usare sistema e programmi gratuiti può soltanto confermare quale sia la passione di Orsatti, che pone in sottordine la “questione soldi”.

In questo modo le realizzazioni di ArtigianCAB sono contenute nel prezzo, che è commisurato alle richieste di personalizzazione sia nell'estetica come nella componentistica.

La consacrazione per la realizzazione dei cabinati, frutto di questa collaborazione, si è avuta con la pubblicazione di un articolo, a firma Alessio Lana, sulla rivista web WIRED nello scorso mese di luglio.

IL MUSEO

Nel corso di questi brevi intensi anni, Orsatti ha accumulato una tale quantità di oggetti “cult” del mondo informatico da pensare seriamente ad una sistemazione museale.

Sono oggetti dal fascino retrò, talvolta pezzi unici che Marco ha cercato nel vasto mondo delle offerte internet in Italia e all'estero e si è aggiudicato a prezzi vantaggiosi, il più delle volte salvati dalla rottamazione. Oggetti anche voluminosi ma di grande importanza per l'unicità come il computer, grande alcuni armadi, che controllava la distribuzione dell'energia elettrica nell'alta Italia.

Una concreta possibilità viene da

Felonica. Con il Museo della 2^a guerra mondiale del fiume Po, quello che potrebbe essere allestito con modelli dell'Alfa Romeo e quello del progresso informatico (il cui nome deve essere ancora pensato), Felonica potrebbe sperare di entrare nel circuito dei musei civici.

Sarebbe un bel traguardo per Felonica. Marco Orsatti vedrebbe una ulteriore realizzazione tangibile della sua passione per l'universo informatico.

Saluto Marco e sono contagiato dal suo entusiasmo. Vorrei poter vedere gli oggetti di cui mi parla e spero proprio che saranno visibili a tutti quanto prima. Mi ha entusiasmato per la sua passione, che gli permette di divertirsi pur nella serietà del suo lavoro. Mi ha affascinato questo giovane che ha la mente immersa nel futuro tecnologico ed il cuore rivolto al passato, agli oggetti “cult” e ai cari giochi elettronici della sua giovinezza. Quelli installati nel cabinato sperimentale che tiene in casa e coi quali si diverte suo figlio Riccardo, da quando ha compiuto 8 anni. Vuoi vedere che...?



MCR Service
Via San Giovanni, 149
Sermide
Tel. 320 26 92 994

TRATTORIA CAVALLUCCI

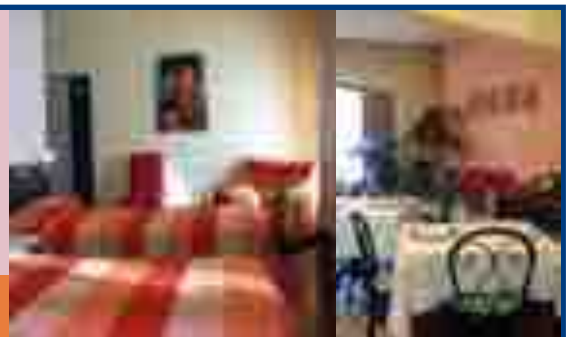
Albergo ★★★

Sulla Guida del
“Gambero Rosso”
e “Veronelli”

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091

www.trattoriacavallucci.it



Inizio attività e gare federali

Come ogni anno con l'inizio dell'attività di Antares iniziano anche le gare federali. Il primo a disputare una competizione è stato Federico Gobbi che domenica 7 ottobre a Cesena ha partecipato alla prima prova individuale del Torneo Allievi categoria L3.



Federico dopo aver effettuato una bellissima routine ha chiuso con il 2° posto assoluto a livello Regionale. La prestazione fa ben sperare per il passaggio a livello Nazionale. Anche Annachiara Merlin e Giulia Roversi sono scese in pedana domenica 14 ottobre per la seconda prova della gara di specialità. Annachiara che si è presentata a trave e corpo libero ha eseguito una buona performance, forse qualche piccola imprecisione di troppo le ha pregiudicato il podio, ha comunque preso le misure alle avversarie e alla prossima gara la lotta per il podio sarà serratissima. Stessa sorte per Giulia che a corpo libero e a volteggio non è riuscita a far valere a pieno le sue potenzialità, la forma fisica non ancora perfetta non le ha consentito di salire sui quei gradini che l'hanno vista più volte protagonista, sicuramente le sue capacità le mostrerà durante la prossima tappa. Anche quest'anno come da 4 anni a questa parte è ripartito anche il corso adulti di pre-acrobatica e pre-sciistica che si tiene il martedì e il giovedì dalle 20:15 alle 22:00. Non è mai troppo tardi per fare un po' di attività fisica e divertirsi!



Ricordiamo ancora che i corsi hanno ripreso la normale attività e per eventuali informazioni non esitate a venirci a trovare in palestra o a contattarci alla nostra pagina facebook "Antares Ginnastica Sermide".

CANOA

Premiato il gruppo Canoa della Nautica

Domenica 7 ottobre a Rivalta sul Mincio durante la manifestazione Le valli del Mincio in canoa. La coppa che ci è stata attribuita è un riconoscimento alla continuità con la quale abbiamo aderito negli anni alle escursioni organizzate dal Canoaclub di Rivalta. Anche quest'anno i canoisti e kayaker sermidesi, coordinati dall'instancabile Giulio Borghi, hanno partecipato numerosi alle uscite sul Mincio del 17 giugno, 2 settembre e 7 ottobre. La Nautica Sermide, attraverso il gruppo canoa kayak, rinnova l'invito a sperimentare l'esperienza della canoa o del kayak a tutti coloro che amano il nostro fiume. Nel sito canoasermide.altervista.org informazioni ed immagini relative alle iniziative.

Dario Sivieri



BASKET

BASEKA
CENTRI MINIBASKET

VIENI A GIOCARE A BASKET

sono iniziati i corsi per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni
Prime lezioni di prova

LUNEDÌ 17.30-19.00 A SERMIDE
VENERDÌ 17.30-19.00 A CASTELNUOVO

sono iniziati i corsi per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 13 anni
Prime lezioni di prova

LUNEDÌ E VENERDÌ 15.00 - 16.30

Info : Dolfini Luca 3479178358
Bernardelli Enrico 3486601225

Navigazione tranquilla



Nella foto (da sinistra): Verri, Gavagna e il capocannoniere Succi, tre nuovi acquisti sermidesi tra i più in forma

Il campionato di seconda categoria è giunto alla 7ª giornata del girone di andata e la prima squadra sermideese naviga in acque ancora abbastanza tranquille. E' stata sconfitta in casa dalla capolista DAK Ostiglia per 1-0, poi è stata battuta in trasferta dal S.Egidio-S. Pio X per 3-1 (gol sermideese di Verri),

poi ha superato al "Comunale Nuovo" la neopromossa Acquanegra per 4-2 (reti di Gavagna, Succi e doppietta di Cavaggion) ed infine ha pareggiato in trasferta contro l'Olimpia Gazoldo per 1-1 (rete di Succi).

Sono dunque 3 le vittorie, 1 pareggio e 3 le sconfitte, con 9 reti segnate e 9 reti subite. I cannonieri biancoblù sono Succi con 4 gol, seguito da Cavaggion 2, Gavagna e Verri con una ciascuno ed una autorete a favore.

La classifica vede sempre al comando DAK Ostiglia con 15 punti. Seguono Casteldario, Cerlongo, S.Egidio S.PioX e S.Matteo 14 - Acquanegra 13 - Borgovilla 12 - Olimpia Gazoldo 11 - SERMIDE 10 - Dosolo, Suzzara, Virgilio 8 - Soave e Villimpenta 6 - Monzambano 3 - Rodigo 1

I ragazzi di mister Varani si stanno facendo onore in questo torneo: nonostante si sia solo a metà del girone di andata, hanno già fatto vedere di che pasta sono fatti e ci sono tutti i presupposti perchè continuino su questa strada: più forte ragazzi!

Allievi

E' partita il 16 settembre scorso la stagione calcistica per gli Allievi del Sermide Calcio partecipante al campionato interprovinciale (Bologna, Modena, Ferrara) riservato ai nati nel 1997.

Grazie alla collaborazione con la società Sportiva Sanmartinese di San Martino Spino è stata allestita una compagine bene assortita nei vari ruoli tattici in grado di ben figurare con squadre avversarie più blasonate per tradizione calcistica.

La conduzione tecnica è stata affidata a mister Giorgio Droghetti che si avvale della collaborazione di Riccardo Martinelli, Flavio Fini e Michele Roncatti.



Da sinistra in alto: Mirco Toselli, Alex Malagò, Gianmarco Oliani, Lorenzo Mortara, Patrick Benasi, Filippo Righi da sinistra in basso: Karim Picariello, Carmine De Simone, Alessandro Mazziotti, Achraf Zahir, Diego Caselli

Primi calci

E' iniziata la grande avventura. Sabato 6 Ottobre 2012 presso il campo sportivo di Roncoferraro hanno debuttato nel mondo del calcio 12 piccoli atleti nati negli anni 2005-2006 e 2007.

Tanta era l'attesa e l'emozione, ancor più per i genitori, di questi piccoli calciatori. Il ritrovo nel piazzale del campo sportivo di Sermide, il lungo viaggio fino a Roncoferraro, l'ingresso allo spogliatoio e finalmente la conquista della loro prima maglietta da gara.

Nei volti dei nostri bambini c'era tanta gioia e traspariva una certa emozione.

Prima di uscire dallo spogliatoio per la "partita", mentre l'allenatore impartiva loro le ultime raccomandazioni, i nostri piccoli si abbracciavano a gruppi di tre/quattro.

Poi l'ingresso in campo, la stretta di mano con i coetanei della squadra avversaria, e dopo le mille foto dei genitori via verso una palla che rotola.

Al termine tutti sotto la doccia ad urlare la propria gioia. Il risultato oggi non ha importanza, ma i nostri giovani sono stati bravissimi.

Al ritorno molti di loro si sono addormentati nelle auto dei genitori, stanchi ma felici per una giornata indimenticabile.

Marco Malagò

Prima fila in piedi da sin.:
Roncatti, Negrelli, Bortolini, Martinelli,
Furia, Mora, Ferrante, Iacino, Piva

Seconda fila in mezzo da sin.: Calzolari,
Delgado, Roncatti (mass.), Martinelli
(Pres.Sanmartinese), Droghetti (all.),
Fini (accomp.), Bergamini

Terza fila in basso seduti da sin.:
Signorini, Viro, Samoudi, Marangoni,
Turchetti, Gheorghinoiu, Vancini, Sif,
Andy Moore

Buona la prima!



Nella foto sono presenti i 4 neo istruttori (da sx Cristina, Gloria, Marco, Arnaldo e Lillith), Gloria è quella sotto il cappello! con alcune "cavie", i nostri cavalieri

Buona la prima! Usando un termine cinematografico, si può così definire la brillante riuscita del primo corso istruttori per salto ad ostacoli a livello nazionale, della SEF-ITALIA, svoltosi presso il Centro Ippico "La Sermidese" il 7-8-9 settembre. Al corso strutturato per 6 aspiranti hanno partecipato, Lillith (Bari), Marco (Bologna), Alfredo (Como) e la nostra Cristina Garbellini da Canaro (RO), altri 2 hanno dovuto purtroppo rinunciare all'ultimo minuto per problemi di ordine sanitario nella propria scuderia. Sotto la guida esperta ed esigente di Gloria, insegnante titolare del corso, e con l'ausilio dei nostri ragazzi come "cavie", i 4 allievi hanno dovuto sudare non poco per dimostrare le proprie competenze in campo ippico nella disciplina di salto ad ostacoli. In alcuni esercizi i nostri ragazzi sono stati costretti a simulare degli errori per poter dar modo agli "studenti" di correggerli. Domenica 9 sono stati sottoposti all'esame di teoria, dove Gloria Rattighieri ed il presidente di SEF-ITALIA Andrea Pantano, dopo averli ben "torchati", hanno finalmente sciolto le riserve e consegnato agli allievi il meritato diploma di ISTRUTTORE 1° LIVELLO DI SALTO OSTACOLI. Festa per tutti quindi ed un meritato, quanto inaspettato, riconoscimento, da parte del presidente Pantano, per l'elevato livello qualitativo del CSI, uno dei migliori in Lombardia, e della sua conduttrice (noi non avevamo dubbi!), la quale ha voluto condividere con i propri ragazzi ed i collaboratori questo merito. Dopo la stupenda esperienza del corso riecco i nostri cavalieri riprendere la stagione agonistica, il 23 a Campogalliano (MO) ed il 30 a S.Lazzaro (BO), 2 dei tradizionali campi di gara del circuito FISE. Nella prima gara un bel 1° posto per Mattia Caramori nella cat.B90 e a seguire buoni piazzamenti per Filippo T., Ilaria B., Alessia B., Melanie N. e Rachele P., battesimo di fuoco per la neo amazzone Alexia Teneriello con appena 4p nella B60. La seconda domenica invece vede come protagonista Federica Sarti 1° nella B80 con a seguire il buon piazzamento di Melanie N. al 6° nella B110 e altri buoni risultati per Alessia Borghi e Rachele Piccaia. Il mese di ottobre si presenta ricco di impegni e la prima prova si svolgerà a Sommacampagna (VR). Se qualche appassionato o curioso vuole seguirci ne saremo ben felici, il divertimento è assicurato!

E' scattato il campionato



Da sin.: Capitan Mauro "Serpico" Munerato, Guido Cazzola, Marco Arcellaschi e Leo Grandi

Il portavoce Giovanni Scaglioni così si esprime l'indomani dell'inizio della stagione agonistica: " Quest'anno sono il capitano della formazione che disputa il campionato di serie C 2 insieme ai miei due compagni Darryll Jacamile e Franco Serravalli. Le nostre avversarie sono le bresciane ABBA Brescia, TT Brescia, TT Marco Polo e TT Coccaglio, la bergamasca TT Olimpia e le mantovane Polisportiva Bagnolese e TT Casaloldo. Nel nostro vittorioso debutto casalingo contro il forte ABBA Brescia devo ammettere di avere accusato un po' di nervosismo che mi ha portato a perdere i due set da me disputati. Però grazie al consueto buon rendimento di "Bobby" Serravalli ed allo strepitosa performance di Jacamile abbiamo portato a casa i due punti. La rosa della squadra che milita in serie D 1 è invece composta da capitan Mauro "Serpico" Munerato con Marco Arcellaschi, Diego Cazzola, Leonardo Grandi, Tommaso Pavanelli e Diego Zanchetta. Le sue avversarie del girone sono le bresciane TT Benaco, TT Marco Polo Brescia, TT Montichiari, la bergamasca TT Cavernago e le mantovane TT Asola "A", Asola "B" e Polisportiva Bagnolese. Purtroppo il loro esordio in campionato è stato amaro, avendo subito una bruciante sconfitta casalinga per 5-0 ad opera della neopromossa TT Cavenago. Arcellaschi, Cazzola e Grandi hanno dato il massimo ma i loro avversari hanno dimostrato di essere più in palla.

Ricordo infine che tutti gli incontri casalinghi del girone di andata per entrambe le nostre compagini saranno disputati al palazzetto dello sport di Sermide nei giorni di sabato e precisamente i prossimi 10 novembre, 1 dicembre e 15 dicembre."

FABBRISPORT
SERMIDE (MN)

Venite a trovarci e troverete
le nuove collezioni
Autunno/Inverno
e sempre tante allettanti promozioni!



Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

Vasco Bergamaschi va al museo

**DONATA AL MUSEO DEL CICLISMO AL GHISALLO
LA MAGLIA ROSA DEL VINCITORE DEL GIRO D'ITALIA 1935**



Vasco con Guerra

In nome di un progetto ambizioso - cullato per primo da Fiorenzo Magni-, la Gazzetta dello Sport, il

giornale organizzatore del Giro ciclistico d'Italia, si è posta l'obiettivo di recuperare più maglie rosa possibili (il primo a indossarla fu Leardo Guerra, nel 1931) per tramandare la Storia del ciclismo italiano attraverso il suo simbolo principe e per rendere la rassegna di maglie rosa una vera e propria collezione di opere d'arte. Il luogo scelto per accogliere questo patrimonio di tutti non può che essere il Museo del Ciclismo sul Colle del Ghisallo, (www.museodelghisallo.it) uno dei luoghi più celebrati dai ciclisti di ogni età e di ogni categoria: in cima a questa salita, si sono decise alcune delle competizioni più famose, dal Giro d'Italia al

Giro di Lombardia. Dalla sua apertura nel 2006 il museo ha costantemente ricevuto le visite e i doni di campioni del ciclismo, giornalisti, addetti ai lavori e semplici appassionati, proponendosi come un'istituzione aperta, in sintonia con altri musei specifici in Italia e nel mondo, senza mai privilegiare un campione e le sue imprese, nell'intento, riuscito, di fornire un ventaglio di immagini, cimeli, emozioni. In questi giorni anche la maglia rosa di Vasco Bergamaschi è nella collezione del Museo. La figlia di Vasco, Silva, d'accordo con il fratello e la sorella non ha avuto dubbi nell'acconsentire che anche

il cimelio del padre, da una decina d'anni esposta nella sede della Polisportiva Sermide, sia accolto nel prestigioso Museo del Ciclismo insieme a quelle di tanti altri campioni. Si può ripercorrere la vicenda sportiva sportiva di Vasco Bergamaschi tramite il ricordo che ne fa Federico Meda, il giornalista della Gazzetta che si occupa del recupero delle gloriose rose e che ha incontrato Silva a Sermide per la consegna della maglia. Nel suo blog (giroforghisallo.gazzetta.it) ricorda le vicende memorabili per i sermidesi e non solo, del grande Vasco che, da non dimenticare, fu il primo presidente della Polisportiva Sermide.

“Secondo i poster Vasco Bergamaschi era persona a modo, perbene, schiva, silenziosa. Al giorno d'oggi, così votato alla condivisione e allo sproloquio, un personaggio del genere non sarebbe piaciuto. C'era invece un tempo in cui non si era costretti a proferir parola su tutto, schierarsi a ogni costo, commentare con la stessa noncuranza il serio e il faceto. Il purché se ne parli dà credito a chi non lo merita, visibilità a chi la agogna, importanza a chi non ne ha. Ecco, Vasco Bergamaschi forse la pensava così, e così ha vinto un Giro, in silenzio, da gregario, all'epoca meglio conosciuto come “domestico”, nel senso più aristocratico del termine. Ha fatto vincere un Giro a Guerra, ha partecipato a 4 Tour de France (dal '33 al '35 e nel '38) e un campionato del mondo (a Lipsia, nel 1934). Dopo la guerra ha diretto squadre importanti (Torpado e Cynar), prima di dedicarsi esclusivamente al negozio di biciclette e moto – e all'occorrenza di piccoli elettrodomestici, come si usava durante il boom – in quel di Sermide, a un tiro di schioppo da Verona, Mantova e Rovigo. Nella cittadina mantovana c'è ancora il ciclista (Cicli Gobatti Valerio), i locali sono gli stessi, il bancone è il medesimo: cinque metri buoni in noce rilevati a negozio di tessuti sulla via del fallimento. Avrà cento anni e reca ancora fotografie raffiguranti le gesta di Vasco, diventato idolo delle folle grazie a una Roma-Firenze che gli consegnò il Giro contro tutti i pronostici. Lui, gregario di Guerra, in rosa. Ma figuriamoci. Eppure, in rosa, ci rimase l'intera stagione: per un capriccio dell'Uvi (Unione velocipedistica italiana), il vincitore del 1935 dovette indossare per il resto della stagione una maglia rosa dalle maniche tricolori. La stessa che, a 77 anni di distanza,



abbiamo scovato nei locali della Polisportiva di Sermide, grazie ai buoni uffici della figlia. Certo, Silva rammenta della bicicletta utilizzata per il Giro d'onore a Milano – venduta prima ancora di tornare a casa – della festa organizzata dal podestà del paese ma disertata dal campione scendendo una fermata prima. Ma della gita di famiglia a Firenze in occasione della vittoria di tappa? Niente. Della radio regalata proprio prima di partire alla volta del Giro ai genitori? Niente. Cosa volete, a volte succede così. Anche il soprannome tramandato, Singapore, per via di certi occhi a mandorla e un fisico tracagnotto, nessuno ricorda essere succedaneo di Sciangai, scritto proprio così. A volte sembra proprio di doversi accontentare di poche righe su qualche libro, di certe scarse biografie di Wikipedia, del sentito dire in un bar. Per fortuna stavolta non è così: rovistando tra i cimeli si è scovato un supplemento della Gazzetta, Campioni del giorno, in cui la vita e la carriera di Bergamaschi è riassunta con tenerezza e tassonomia. Vi proponiamo la copertina, per l'opera omnia sarete costretti a fare una visita al Museo del Ghisallo. Non la rimpiangerete.”

Federico Meda

Giussano, città benefica

Il terremoto ha portato lutti e dolori, ha incrinato la nostra smania di potere, ma ha fatto riemergere nell'animo sentimenti antichi come il mondo che mai scompariranno: l'amore, la fratellanza, la generosità, la semplicità del vivere. Siamo ritornati briciole da giganteschi massi che ci consideravamo. Ma briciole di umanità profonda, diamanti di saggezza. Questo ci ha insegnato il dramma vissuto dalle popolazioni colpite dal sisma. La comunità di Giussano questo sentimento l'ha fatto suo in modo diremmo totale, un imperativo che si è imposto come un dovere supremo di cristianità. "Sono qui per porgervi una bella parola" ha esordito Don Tonino rivolgendosi alla comunità dei fedeli giussanesi durante la Santa Messa concelebrata con Don Norberto in rito ambrosiano come da tradizione locale "Grazie, Giussano, grazie sinceramente. Tra di noi è nata una simpatia già dalla serata del 29 luglio quando veniste a recarci visita nel nostro paese. Il terremoto si manifesta con la paura e sentire la vicinanza di tante persone ci fa bene. Mi è caro applicare a voi la Parabola del Buon Samaritano, che ha provato compassione per il moribondo, perché il vero cristiano non è colui che si ferma alla compassione, ma che da questa riesce a cambiare la situazione. Il cristiano non è fatto per stare in chiesa, ma per uscire con qualcosa di saporito che faccia promuovere iniziative concrete di carità". Crediamo, veramente, che la comunità di Giussano in questo si sia dimostrata esemplare dando fondo a tutte le sue energie per venire incontro alle difficoltà della parrocchia di Magnacavallo. Alla Festa Patronale ha organizzato una grande Cena di Solidarietà riservando alla comitiva di Magnacavallo un'accoglienza straordinariamente commovente. La comitiva, formata da una rappresentanza di una trentina di persone capeggiata dall'inesauribile Don Tonino, ha raggiunto la cittadina brianzola in pullman attraverso una giornata terribilmente piovosa, ma ciò non ha



impedito che la Festa di Accoglienza fosse meno partecipata. Accompagnati nella selva di viuzze e vicoli dalla periferia della città da un collaboratore della comunità giussaniana, la comitiva è stata condotta ad un primo scalo alla Baita degli Alpini, dove ha potuto rifocillarsi di bevande, godendo intimamente della presenza estemporanea di una neonata distesa su di un ampio cuscino nella sala attigua al bar, preludio ad una gioia di piena intimità. Da qui, ombrelli aperti, si è raggiunta a piedi la vicina chiesa parrocchiale per partecipare alla S. Messa. Al suo termine dolce l'approccio di tante persone per stringere la mano a Don Tonino. Da qui, visita all'oratorio, un vero capolavoro d'arte moderna sulla scorta dello stile antico dei monasteri. Altra sosta per dissetarsi in compagnia davanti al bareto. Quindi, apoteosi finale al Palatenda con una straripante folla di amici a suggellare strettamente un gemellaggio tra le due parrocchie, come suggerito dal vescovo monsignor Roberto Busti. Alla presentazione sul palco il sindaco di Giussano Paolo Riva, il Presidente del Gruppo Volontari della Brianza e Don Tonino. Il sindaco nel suo intervento ha parlato di una

storia lontana di solidarietà da parte del suo Comune, facendola risalire addirittura al terremoto di Messina del 1908 quando con delibera ufficiale il Comune di Giussano stanziò una somma spropositata, ripresa da tutta la stampa nazionale. Ha mandato un ringraziamento a tutte le associazioni per il successo della raccolta fondi ed ha consegnato quindi nelle mani di Don Tonino la somma considerevole di 60 mila euro per la ristrutturazione della chiesa di Magnacavallo lesionata dal sisma. "Siamo fuori di testa" ha commentato Don Tonino ringraziandolo e invitando la comunità di Giussano a presenziare alla futura cerimonia di inaugurazione della riapertura della chiesa, durante la quale è prevista la presenza del vescovo per la Cresima dei ragazzi e delle ragazze, che non si era potuta celebrare dopo le violente scosse del terremoto. Della comitiva di Magnacavallo presenti alla manifestazione i presidenti del Circolo Ricreativo Alberto Freddi, dell'AIDO Sara Moi, dell'Associazione Aiutiamoli a vivere Giuliano Basaglia e della Pro Loco Monica Giovanelli, la quale ha consegnato una pergamena a ricordo del gemellaggio insieme a un paio di pubblicazioni storiche del paese di Magnacavallo dello scrivente, che ne ha ricevuto in cambio uno sulla storia di Giussano insieme a un tagliando del Gruppo Volontari della Brianza. Un gemellaggio vero, autentico, che mai si spegnerà nel futuro.



In 150 in auto e moto per solidarietà

DA MILANO A BORGOFRANCO

INAUGURAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A MAGNACAVALLO

Ospite del comune di Magnacavallo, JUWI Energie Rinnovabili inaugura un impianto fotovoltaico da 1 MWP costruito sulla superficie di una discarica dismessa ed acquistata da una società al proprio interno, presentando nella provincia di Mantova un modello virtuoso di connubio tra fotovoltaico a terra, crescita sostenibile delle energie rinnovabili e recupero del territorio.

Il complesso della discarica dismessa di Magnacavallo, già recuperato e rinnovato grazie all'adiacente fabbrica di materie plastiche, vive oggi una nuova vita grazie ad un impianto fotovoltaico che produce oltre 1200 MWH all'anno di energia pulita e permette l'impiego di una superficie altrimenti inutilizzabile.

Il Comune di Magnacavallo ha dimostrato una particolare sensibilità alle tematiche verdi sposando la filosofia JUWI: modificare le attuali modalità di produzione di energia abbandonando i combustibili fossili e diminuendo il peso delle importazioni per andare verso un nuovo modo locale e rinnovabile. In questa logica si è inserito l'investitore finale e proprietario dell'impianto di Magnacavallo, la società JUWI Renewable IPP, un fondo di investimento che sta acquistando impianti eolici e fotovoltaici in Francia e Germania, per una capacità installata di 450 mw, e che è entrato nel mercato italiano con l'acquisto dell'impianto magnacavallese.

Dal punto di vista tecnico questo sito, per la sua particolare conformazione, si è rivelato da subito particolarmente sfidante per la progettazione: ha richiesto molta attenzione per il tipo di superficie, per il rispetto della vegetazione circostante, per i canali di deflusso dell'acqua e per le valvole di sfogo. La presenza di tutti questi ostacoli ha determinato l'attuale disposizione e geometria dell'impianto. Nella costruzione si è tenuto conto di questi fattori posando le strutture su plinti di cemento e creando protezioni meccaniche in cemento per le linee elettriche ed i pozzetti di distribuzione. Il cantiere era operativo nel periodo del terremoto in Emilia e nonostante tutte le ditte dei subappalti locali abbiano risentito dell'evento e dei relativi disagi, i lavori sono sempre proseguiti.



Sei ore per il tragitto di solidarietà Milano-Mirandola-Borgofranco sul Po, 150 i partecipanti con Fiat 500, Harley Davidson e Vespe, in una domenica particolare per dar vita al progetto "Tutti insieme per l'Emilia" che ha coniugato amicizia, generosità, svago e buona tavola nella tappa finale alla

tensostruttura della Pro Loco borgofranche. L'idea è nata dal meccanico Giorgio Pirola della Gran Prix di Cernusco sul Naviglio che ha contattato moto club, auto club e ditte del Milanese e del Bergamasco, ha raccolto altri fondi anche attraverso una lotteria, raggiungendo una cifra totale di 2.650 euro. Questo contributo pro terremotati è stato consegnato, a Mirandola, ad Alberto Nicolini di Radio Pico e Davide Zapparoli della Pro Loco di Borgofranco sul Po che hanno fatto da tramite per l'aiuto ai terremotati. Ultima tappa del gruppo milanese, la tensostruttura dell'area feste borgofranche ove la Pro Loco ha servito il pranzo, a un prezzo speciale, al gruppo dei 150 milanesi cui si sono aggregati una cinquantina di borgofranchesi.

IL BORGOFRANCHESE PETERLINI CAMPIONE MONDIALE DI MODELLISMO NAVALE

Alberto Peterlini, ostigliese di nascita residente a Borgofranco sul Po, ha coronato felicemente il lungo sogno di laurearsi campione mondiale di modellismo navale statico, al recente campionato di Rijeka-Fiume in Croazia. Ha conquistato l'ambita medaglia d'oro (cat. C1) con la riproduzione di una galea francese "La Reale de France" una delle galee reali della flotta di Luigi XIV, il Re Sole.

Peterlini ha superato concorrenti di una ventina di Paesi da tutto il mondo e vede così premiata la sua grande passione per la ricerca storica, la manualità, la straordinaria vena artistica che dedica da oltre vent'anni ai suoi modelli con pazienza e precisione. Il modello premiato, completamente auto costruito seguendo i piani editi dagli "Amici del Museo della Marina di Parigi" ha richiesto 2500 ore di lavoro e in precedenza aveva ottenuto una medaglia d'argento e due d'oro ai campionati italiani, una medaglia d'argento all'Europeo e tre "Best of show". Peterlini vuole dedicare il suo ultimo successo mondiale a un caro amico, modellista da una vita, recentemente scomparso, Ettore Besesti, "Tino" per gli amici.



Sermidiana Magazine si arricchisce di una nuova rubrica dedicata a proposte di lettura presenti in biblioteca, per tenere sempre aggiornati i lettori... buon relax!

«Leggili anche tu...!»



TUTTI I COLORI DEL MONDO di Montanaro Giovanni Feltrinelli

1881, Gheel, anche conosciuto come "il paese dei matti". Teresa Senzasogni non è pazza, ma come tale è stata registrata per poter godere, come è uso in quel villaggio fiammingo, dell'ospitalità della famiglia Vanheim. Un giorno avrà una dote e sposerà il suo Icarus, che le racconta le ingiustizie del mondo. Ma poi arriva un nuovo ospite, un

vagabondo rosso di capelli, schivo, rude, gli occhi accesi da una febbre sconosciuta, e Teresa sembra riconoscere in lui un destino incompiuto: diventerà un pittore - lei lo sa, lei lo sente -, troverà nei colori una strada universale. Quando la "profezia" si avvera sono passati una decina d'anni e molto è accaduto, a Teresa e a Vincent van Gogh. Teresa scrive al caro signor Van Gogh perché si ricordi, perché la aiuti a mettere ordine nel disordine, speranza nella disperazione, amore nel disamore e colore nel grigio. Lui, in verità, è l'unico vero amore di tutta la sua vita. E come tutti gli amori è pieno di luce e di futuro. Il romanzo di Giovanni Montanaro è una lunga lettera che si trasforma in una storia di anime in gabbia, di sentimenti che vogliono lasciare il segno e di un bisogno di libertà grande quanto l'immaginazione che lo contiene.



LA VERITÀ, SOLTANTO LA VERITÀ di Humphreys H Playground.

1830. In una Parigi putrida e vitale, attraversata da slanci rivoluzionari, dove si persegue la bellezza e nello stesso tempo si muore di colera, vive Charles Sainte-Beuve. Poeta e critico letterario, Sainte-Beuve nasconde un

segreto, un'anomalia fisica che dovrebbe negargli perfino la possibilità dell'amore. A questa realtà dolorosa ha imparato a rassegnarsi, confortato anche dalla passione per la scrittura. Quando, però, incontra Adele, moglie di Victor Hugo, all'epoca giovane scrittore smanioso di fama, in lui maturano imprevedute speranze d'amore. Adele Hugo, attraente, di temperamento, che rifiuta la retorica della parola maschile - in particolare quella del marito-, non sembra spaventarsi di fronte a ciò che è insolito, subendo il fascino goffo e riservato di Sainte-Beuve. Ed è così che in un pomeriggio afoso, nella casa dell'amico Victor, Sainte-Beuve sarà finalmente toccato da una donna e Adele Hugo potrà destinare la propria passione a un corpo che non desidera prevaricarla.

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

Oh quante belle storie...!

Lecture animate dedicate ai bambini da zero a sei anni
a cura del Gruppo di Lettori Volontari 'Narratori per caso'

Domenica 11 Novembre 2012 - ore 16.30
Domenica 9 dicembre 2012 - ore 16.30

Presso la
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
Piazzetta Gonzaga

Per informazioni:
0386-960269

Biblioteca Comunale di Sermide

Un libro è la prova che gli esseri umani sono capaci di fare magie.
(C. Sagan)

**In Biblioteca sono disponibili, al costo di 3€,
le borsine il cui ricavato sarà devoluto a favore
delle Biblioteche colpite dal sisma.**

www.culturadellaricostruzione.it
www.biblioteche.mn.it

LA CULTURA DELLA RICOSTRUZIONE



1971, iniziano i lavori

Circolo Ricreativo Caposotto



Il 28 novembre 1972 viene costituita una Società Cooperativa denominata “Circolo Ricreativo Caposotto” (39 i soci iniziali, Franco Paganini il primo Presidente) che delibera l’acquisizione di un pezzo di terreno (6500 mq. circa), messo a disposizione dal proprietario Ottavio Maselli, per crearvi un piccolo impianto sportivo: campetto di calcio, poi gli spogliatoi, infine il campo da tennis.

A sinistra il sindaco Luigi Porta con Francesco Natali e Luigi Vertuani sottoscrivono l'atto di collaborazione (1996)

L’idea è quella di poter disporre di una struttura propria, un posto dove non sentirsi a disagio o estranei, un luogo fisico dove fare attività ricreativa e ritrovarsi fra amici. Soprattutto dove veder giocare in loco i ragazzi della piccola comunità di Caposotto. Ovviamente con le forze del volontariato locale. Una bella sfida, comunque la si giudichi. La determinazione e la volontà non mancano. Tutto va per il meglio e il progetto viene rispettato. Dopo qualche anno è nominato alla presidenza Lino Paganini che rimane in carica fino al 1992, quando gli subentra

Francesco Natali, seguito da Mario Rino Antonioli, poi ancora da Francesco Natali l’attuale Presidente. Nel 1996 nell’intenzione di rivitalizzare il piccolo centro sportivo, comincia la collaborazione con il settore Calcio della Polisportiva Sermide rappresentato dal presidente Luigi Vertuani e sottoscritta dal sindaco di Sermide dell’epoca Luigi Porta. Iniziativa quanto mai opportuna, affrontata con uno spirito diverso da entrambe le “fazioni”, rispetto ai vecchi punti di vista di una ventina di anni prima, che porta buoni frutti, con le frequentazioni quotidiane di

ragazzini di diversa età. Qualche anno prima nel ’93 inizia una nuova, per certi versi, coinvolgente avventura: la costruzione di una struttura da adibirsi a sede sociale, con sala, bar, servizi, ecc. Con l’aiuto dell’allora Sindaco di Felonica Dante Maestri, viene contattato il Presidente della Comunità Montana di Colloredo di Montalbano (Udine), per poter trovare, prelevare, trasferire e riconvertire a Caposotto un vecchio prefabbricato in legno, ormai in disuso, che ha ospitato nel ’76 i terremotati del Friuli. Dalle parole ►

► ai fatti: il Comune di Nimis (Udine) ne ha a disposizione una da donare alle associazioni senza scopi di lucro, e nel giro di alcuni giorni una ventina di soci partono per smontare la struttura, caricarla sugli autotreni messi gratuitamente a disposizione dalla ditta Remo Boschetti e figlio e trasportarla nella proprietà del Circolo Ricreativo Caposotto per essere rimontata.

L'inaugurazione avviene nella primavera del '95.

La gestione del bar e di tutte le attività che sorgeranno in futuro (feste, cene, pranzi, gite ecc.) sono affidate ad un'altra associazione nata sempre all'interno della vecchia Società cooperativa: il Circolo Arci-Uisp denominato "LA CUCARACHA", alla cui Presidenza si alternano Romano Maselli, Ermenegildo Franzoso, Giuseppe Tralli, Giorgio Casoni e Paul Minucelli. Nel 2004 il Circolo Ricreativo Caposotto dopo modifica dello Statuto diventa una Cooperativa Sociale di diritto ONLUS.

Attualmente i Soci del Circolo Ricreativo Caposotto sono 64.



La disponibilità del gruppo dei cuochi dell'Osteria Cucaracha si manifesta anche in occasione di feste in piazza come i "Lunediestate", le fiere, con l'appetitosa cucina di piatti tradizionali, molto apprezzata dai degustatori.

Gruppo cucina



La Cucaracha rinnovata

DA CIRCOLO RISERVATO AI SOCI SI TRASFORMA
IN LOCALE APERTO A TUTTI

Dal 1° gennaio 2006 ottiene una licenza di "Pubblico Esercizio", diventando una struttura aperta non più solamente ai soci ma a tutti: da quelli che vogliono trascorrere qualche momento di tempo libero in un ambiente naturale particolarmente suggestivo, ai tanti che amano girovagare per luoghi dove l'aggregazione sociale e la solidarietà sono di casa.

Aderisce alla Associazione Circoli Cooperativi Lombardi che si definiscono "società cooperative che gestiscono centri di aggregazione sociale aperti al pubblico; svolgono una rilevante azione sociale attraverso iniziative ricreative, culturali, sportive e del tempo libero.

L'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande è svolta con licenza di pubblico esercizio.

L'ex Presidente dell'associazione Fincircoli Cooperativi Lombardi Gianni Gaboardi visita due volte "La Cucaracha" e si dimostra entusiasta della posizione in cui è ubicato l'intera struttura e delle possibilità che può cogliere, entrando nel circuito degli oltre 150 Circoli cooperativi della Lombardia.

Ne consegue che per i responsabili della associazione occorre migliorare e rendere più efficienti un po' tutti i servizi. Da qui, dopo varie discussioni, la decisione di allargare i locali prevedendo la costruzione di una comoda e spaziosa cucina, retro, bagni, ripostiglio ecc. in modo tale da consentire una più razionale ed efficiente organizzazione di cene, rinfreschi, feste in genere come compleanni, anniversari ecc. Il locale nato all'interno del Circolo prende il nome di "OSTERIA LA CUCARACHA". Il gruppo di volontari che si occupa della "ristorazione" è composto da 18 soci, che mettono a disposizione il loro tempo libero e la loro esperienza in cucina per il piacere di offrire, nel pieno rispetto delle tradizioni, piatti curati e genuini. Non sono professionisti del settore, tutti vengono da altre attività lavorative, ma portano all'interno del locale l'impegno e la semplicità, offrendo un servizio adeguato e nel miglior modo possibile.

Già da tempo molti usufruiscono di queste

possibilità (solo su prenotazione per gruppi da 15 persone in su, telefonando ai numeri 338 7607142 oppure 339 6378129) e con gli interventi effettuati si allarga e migliora di molto l'offerta.

L'impegno finanziario per sostenere le spese relative si rileva notevole, e nonostante il grosso sforzo economico sostenuto dai soci, si contrae un mutuo bancario rimborsabile in venticinque anni.

A completamento del progetto di riqualificazione, nel 2011 l'Amministrazione Comunale di Sermide del sindaco Marco Reggiani termina la rampa ciclo-pedonale che porta sull'argine del Po, per consentire soprattutto ai numerosi ciclisti che transitano frequentemente di scendere e di ristorarsi presso l'Osteria La Cucaracha.

Attualmente il locale è aperto (a parte le prenotazioni di pranzi e cene) come bar il Sabato dalle 13,00 alle 16,00 e la domenica dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 16,00.

Gruppo bar





Osteria “La Cucaracha”

Nata nella primavera del 1995, l'Osteria Cucaracha ha da subito trovato una sua precisa collocazione nel panorama della ristorazione del basso mantovano. Immersa nel verde della Pianura Padana, silenziosa nella quiete campestre, la Cucaracha si basa su una cucina di tradizione familiare dove vengono recuperate ricette casalinghe e i sapori locali più tipici bilanciandoli perchè si possano gustare appieno. Ai tavoli di questo “originale” locale si esaltano, quasi per contrasto, il legame fra cucina (osteria) e gastronomia (ristorante). Ma l'aspetto più interessante è lo stare insieme, per bere, cantare e stare allegri. Passare una serata alla Cucaracha con gli amici è una esperienza semplice ed emozionante, dove si può gustare il piacere di un ambiente fatto di familiari attenzioni. In cucina le pentole producono nuovi brodi, i tegami un nuovo sugo, la pasta tirata a mano, i dolci fatti in casa, la cottura sulla brace. In allegria giungono gli antipasti: crescentine con salumi, polenta e grasso pestato, polenta con formaggio e funghi; i primi fremono nelle pentole: tortelli di zucca, vari tipi di risotto, agnolini, bigoli con le sardelle, lasagne al forno; fuori i secondi: carni alla griglia, stracotto di somarino, trippa, arrosti di vario genere; con dolcezza arrivano i dessert: la sbrisolona, la ciambella, la zuppa inglese, la torta della nonna. Il vino esclusivamente del territorio fa da matrimonio a questi piatti. A questo punto non rimane che invitarvi ad apprezzare direttamente quanto di buono, con un pizzico d'orgoglio e, perchè no, anche di presunzione..., crediamo di essere riusciti a realizzare per il vostro palato e non solo! A presto.



Menù a partire da 17,00 euro

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CIRCOLO RICREATIVO CAPOSOTTO

NATALI FRANCESCO (LEGALE RAPPRESENTANTE)
BORTOLAZZI GIANCARLO
MANTOVANI ENZO
MINUCELLI PAUL
TRALLI GIUSEPPE

Il gruppo volontari per l'attività di Bar e
Ristorazione dell'Osteria Cucaracha

è composto da 18 soci:

BORTOLAZZI GIANCARLO
BOSELLI RENATA
CASARI MAURIZIO
CASELLI IVANO
CAVICCHIOLI ROBERTO
MANTOVANI ENZO
MANTOVANI MARIA LAURA
MELETTI SILVANO
MERIGHI CARLA
MERIGHI NADIA
MINUCELLI PAUL
NATALI FRANCESCO
NATALI NADIA
NEGRINI SILVIA
VISENTIN SILVANA
TRALLI GIUSEPPE
ZANETTI CRISTINA
ZAPPONI FIORELLA

Vogliamo ringraziare anche
chi si presta liberamente al bisogno:

ANTONIOLI MARIO RINO
CAVICCHIOLI ADRIANO
FRANZOSO ERMENEGILDO
NEGRINI ALBERTO
TRALLI VINCENZO
ZANETTI SARA
NATALI LUCA

(per il sito dell'Osteria La Cucaracha)

DIABETE. FAI LA MOSSA GIUSTA.

Dal 12 al 17 novembre MISURAZIONE GRATUITA DELLA GLICEMIA e DEGUSTAZIONE* di fino ad esaurimento scorte

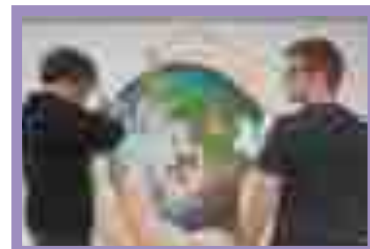
Farmacia Fajoni
tel 0386 61013 - Sermide (MN)
www.farmaciefajoni.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide

Liceo Artistico affresca il Centro Sociale

Fondamentale per il liceo artistico Bruno Munari l'alternanza scuola-mondo del lavoro in versione stage, onde testare sul campo le competenze e le conoscenze maturate in classe e in laboratorio. L'ultimo esempio la collaborazione con il centro

sociale guidato da Roberto Caniato e Stefano Santucci, finalizzato alla decorazione delle pareti interne ed esterne del vasto polo pubblico. Le tematiche proposte si sono ispirate alla pace per gli interni, alla giustizia sociale, alla sostenibilità, alla tolleranza, all'integrazione e alla solidarietà per gli esterni. La prof. Adriana Giatti ha coordinato la fase progettuale con le classi quarta e quinta A; tra aprile e giugno la fase esecutiva con tecnica ad acrilico all'interno, a settembre il lavoro è stato ultimato all'esterno. In questa seconda fase i ragazzi sono stati seguiti dai docenti Carlo Bolognini e Claudio Scaranari. Attivi e propositivi i ragazzi per un risultato apprezzato

un po' da tutti. La quinta A (sezione decorazione pittorica) è intervenuta a livello decorativo all'esterno: Federica Bergamini, Michela Bergamini, Melissa Bevilacqua, Martina D'Alessio, Filippo Furini, Matteo Guzzo, Mattia Panzani, Alice Rossi, Carlotta Segala, Caterina Susanna, Nicole Vecchi, Elena Zuccoli. L'altra parte della classe (architettura ed arredo) ha seguito proficui stage presso studi e ditte private.



Polizia Locale

ESCONO FICAROLO E GIACCIANO CON BARUCHELLA

Marco Bardini



In consiglio comunale si è preso atto (delibera passata all'unanimità) del recesso da parte dei Comuni di Giacciano con Baruchella e Ficarolo dalla convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale Polesine Superiore (la rinuncia sarà valida dal prossimo 1° gennaio). Il sindaco Eugenio Boschini ha osservato che "Ficarolo non ha dato corso operativamente alla gestione associata mediante conferimento di mezzi, personale, risorse finanziarie. Pur rispettando la scelta, dispiace assai che le due amministrazioni comunali escano dal consorzio. La Regione ha sempre operato per la creazione di grossi distretti di polizia locale con strutture operative adeguate alle tante esigenze dell'ordine pubblico; le due rinunce limitano certo una più vasta presenza dei nostri agenti (hanno mansioni di pubblica sicurezza) su un ampio territorio. Si potevano avere una quindicina di vigili e un comandante onde attivare il 3° turno, purtroppo non sarà così". Il capogruppo di maggioranza con delega alla sicurezza Marco Bardini si è dichiarato "rammaricato dell'uscita. Sappiamo tutti che la compagnia carabinieri di Castelmassa opera ad organici incompleti e che i problemi di ordine pubblico e della microcriminalità sono tanti; i cittadini devono sapere per quali motivi non si riesce a rendere veramente efficace la prevenzione e la repressione da parte dei tutori dell'ordine nei nostri paesi".



Festa della Protezione Civile

Al mercato coperto quasi 300 persone hanno partecipato all'evento "In Festa per la Protezione Civile", organizzata dal gruppo omonimo col patrocinio comunale e della Pro Loco. Il ricavato della serata andrà a finanziare le attività della Protezione Civile Alto Polesine. Cucina tipica, allegria e la musica di Paolo Franciosi hanno decretato il successo dell'iniziativa. Fra gli altri erano presenti la deputata polesana Emanuela Munerato, l'assessore regionale alla Protezione Civile Daniele Stival col capo dipartimento Roberto Tomellato, la presidente della



Provincia Tiziana Virgili, i sindaci di Castelmassa Eugenio Boschini, di Ceneselli Marco Trombini e di Bergantino Giannino Rizzati. Daniele Stival ha garantito che "sono già disponibili 70 mila euro regionali per la nuova sede massese della Protezione Civile, trattandosi di un dovuto riconoscimento istituzionale per gli angeli

della solidarietà". Eugenio Boschini ha aggiunto che "la sede operativa sarà ubicata nell'ex edificio del Magistrato per il Po opportunamente ristrutturato tramite una spesa di 100 mila euro di cui 30 mila comunali". La Protezione Civile Alto Polesine, sorta nel 2009, iscritta all'albo regionale specifico, è presieduta da Riccardo Mantovani, affiancato dal vice Lorenzo Brunelli, dal tesoriere Paolo Pellicciari, dal segretario Alex Biancardi e dal coordinatore logistico Davide Ravagnani; 24 i soci. Il gruppo è compreso nel distretto Ro 6 che ha come capofila Occhiobello.

IL BILANCIO VISTO DALLA MINORANZA

Il cinquantenne Alberto Simi (nella foto) è docente al comprensivo di Sermide e vanta un robusto curriculum amministrativo massese. Uomo di sinistra da sempre, è stato consigliere di maggioranza dal 1994 al 2009, assessore all'Urbanistica e all'Ambiente dal 2004 al 2009 ed ora capogruppo di Minoranza; inoltre è segretario del circolo Pd, membro della segreteria provinciale Pd e, come tale, responsabile del settore scuola. E' noto da tempo che il Comune di Castelnovo Bariano si è dissociato dalle 4 C (la progettata fusione Castelmassa-Castelnovo Bariano-Ceneselli-Calto, adesso rinominata 3 C) in base anche al grosso indebitamento a lungo termine di Castelmassa per cui chiediamo a Simi un suo commento sul bilancio di previsione 2012. "Vero che a Castelmassa dal 2009 ad oggi si sono fatte molte opere pubbliche ma ciò dipende anche dalla consonanza politica in Regione Veneto (l'appoggio



concreto del potente assessore polesano Isi Coppola); risultato concreto 2012 difficoltà estreme di bilancio. In questi tre anni il sindaco Eugenio Boschini doveva essere più parsimonioso, stante la crisi generale economico-finanziaria; inoltre ci sono imprevisi come l'ultimo terremoto che mettono in difficoltà chiunque. Nel 2009 questo centro-destra ha vinto le elezioni sbandierando ai quattro venti il recupero completo del Crispo, per trasformarlo in polo culturale altopolesano; un discorso demagogico subito caduto per mancanza di soldi. In merito si doveva portare avanti più realisticamente il progetto del terzo stralcio del Cotogni dove ubicare l'attuale biblioteca, una sede inadeguata ai tempi. In questi tre anni l'Amministrazione Boschini ha speso assai, tramite la Pro Loco per organizzare l'effimero piazzaiolo: sfilate di moda, celebri comici, feste tematiche, iniziative varie: anche qui bisognava essere

più spargnini. Fatto è che il debito si è appesantito e i mutui, o debiti a lungo termine, sono stati rinegoziati con un aggravio di 400 mila euro, che pagheranno nel tempo tutti i cittadini. Nell'ultimo consiglio comunale lo stesso primo cittadino ha dichiarato che a gennaio potrebbero essere in pericolo gli stessi stipendi dei dipendenti comunali. Ciò dipende dall'Imu il cui pagamento è stato rinviato a novembre causa terremoto, se ci fosse un'altra proroga a dicembre da parte del Governo Monti, Castelmassa sarebbe insolubile. Inoltre per l'Imu a livello di introito tra le stime comunali e quelle governative c'è una differenza a danno locale di ben 900 mila euro. Pure per questo i conti non tornano. L'Amministrazione Boschini finirà il mandato nella primavera del 2014 per cui da oggi ad allora è auspicabile più realismo e prudenza nello spendere i soldi di ognuno di noi, pensando concretamente ad un piano preciso di rientro del debito come prima scelta: più concretezza e meno effimero".

TENDA FLEX
Tel. 0386.52355
www.tendaflex.it
info@tendaflex.it
PORTE A SOFFIETTO AVVOLGIBILI SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE TENDE ALLA VENEZIANA TENDE DA SOLE

Un Po di turismo

VIAGGIO PROMOZIONALE IN MOTONAVE SUL FIUME PO

I paesi rivieraschi, situati nella tratta di fiume Po fra Stellata e Foce Mincio, hanno organizzato per il giorno 7 ottobre un'iniziativa promozionale mirata al rilancio del fiume, come via di comunicazione ai fini turistici. Tale iniziativa è stata fortemente voluta, preparata ed organizzata dall'Assessore all'Ambiente di Felonica, Vittorino Malagò, il quale ha contattato i 17 comuni prospicienti il fiume Po, 10 dei quali lombardi in Provincia di Mantova, 6 veneti in Provincia di Rovigo e 1 emiliano in Provincia di Ferrara. L'idea di rilanciare il fiume ha originato quindi l'organizzazione di una crociera sul Po, denominata in modo estremamente azzeccato "Un Po di turismo", con partenza alle ore 9,00 dall'attracco Comunale di Felonica, capofila dell'iniziativa, e con arrivo a Mantova, sul Lago Inferiore, dopo aver



Un Po di Turismo l'Assessore Malagò con l'equipaggio della motonave Virgilio



Gli Assessori Malagò, Pigaiani e Menghini all'imbarco della crociera

oltrepassato l'ostacolo della conca di navigazione di San Leone, situata sul fiume Mincio. La motonave utilizzata è stata la Virgilio, della Compagnia di Navigazione Motonavi Andes Negrini di Mantova.

Durante il percorso, risalendo il fiume controcorrente, si sono svolte tre fermate (Melara, Pieve di Coriano e Sacchetta di Sustinente) per consentire l'imbarco degli amministratori dislocati lungo la tratta di fiume interessata.

Si tratta, nello specifico, di una parte di territorio fluviale poco utilizzata ai fini navigatori, nonostante la presenza di numerose strutture di approdo e di bellezze storico artistiche come monumenti, chiese e rocche oltre che

di oasi, parchi e musei che vanno maggiormente valorizzati.

Va ricordato che tale percorso è inserito in quello delle piste ciclabili di destra e sinistra Po che collegano, ad esempio, il Garda con l'Adriatico. Una valorizzazione di tale transito, permetterebbe ai turisti, che viaggiano in bicicletta lungo le piste arginali, di alternare i loro tragitti con piccoli spostamenti via acqua.

All'arrivo a Mantova si è svolta una conferenza stampa alla presenza delle autorità Mantovane, Rodigine e Ferraresi, nella fattispecie alla presenza dell'Assessore all'ambiente Anna Maria De Togni, dell'Assessore al Turismo della Provincia di Mantova, Alberto Grandi,

dell'Assessore al Turismo della Provincia di Rovigo, Laura Negri e dell'Assessore al Turismo della Provincia di Ferrara, Davide Bellotti, oltre che a quella dei Sindaci dei Comuni coinvolti. Il ritorno da Mantova si è svolto come previsto in pullman.

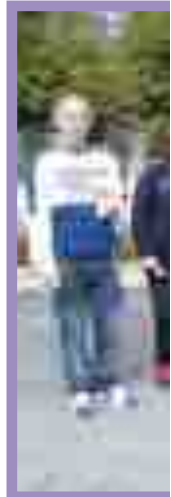
La crociera costituisce solo l'inizio di un percorso che dovrà vedere unite le varie amministrazioni comunali, nell'intento di creare le condizioni favorevoli affinché il privato possa investire sul Po migliorando l'offerta turistica. Il riscontro in termini di adesioni è stato molto soddisfacente, ed ha raggiunto il numero massimo previsto.

SETTIMA FIACCOLATA SUL PO

Il presidente ed il consiglio della società canottieri "La folaga" di Felonica, nel ringraziare i partecipanti, gli organizzatori e tutti i soci che si sono impegnati nel preparare il ristoro tenutosi dopo la discesa del 14 agosto 2012 presso la canottieri, comunica che il ricavato della serata di 830 euro è stato così diviso: 530 euro alla cooperativa sociale "Il Ponte" come contributo per l'adeguamento alle norme antisismiche della struttura di Sermide e 300 euro alla scuola dell'infanzia per la realizzazione di un percorso educativo per i bambini che lo frequentano.

Ancora grazie di cuore a tutti i partecipanti e mi scuso con chi, a causa di alcuni problemi organizzativi non ha potuto usufruire appieno del ristoro.

Il presidente Lino Bonafini



LA GIORNATA NAZIONALE DEL CAMMINARE

L'Amministrazione Comunale di Felonica ha aderito all'iniziativa nazionale di promozione alla salute con l'istituzione di una giornata dedicata al camminare, attività salutare per eccellenza in quanto non traumatica, e non particolarmente impegnativa dal punto di vista fisico.

Al mattino, un gruppo di volontari felonichesi si è ritrovato in Piazza Municipio ed insieme all'Assessore Vittorino Malagò, all'Assessore Luca Menghini ed alle Consigliere Marcella Gigantiello e Paola Perboni, si sono avventurati in una piacevolissima passeggiata che si è svolta tra argine, golena e vie del paese, complice anche la stagione, che ha proposto una giornata in partenza piovigginosa poi trasformatasi in soleggiata.

Di ritorno in Piazza Municipio, si è svolta una allegra merenda a cui hanno partecipato 4 ciclisti che stavano tornando alle proprie abitazioni nell'alto mantovano dopo una 3 giorni di bicicletta lungo i percorsi ciclabili del territorio, da Mantova a Ferrara. Il discorrere coi turisti/ciclisti (che hanno percorso mediamente 80 km. al dì!), ha rinnovato in noi la consapevolezza dell'importanza di rilanciare ciò che abbiamo, i nostri monumenti e la nostra natura, rinforzando i percorsi ciclistici e podistici.

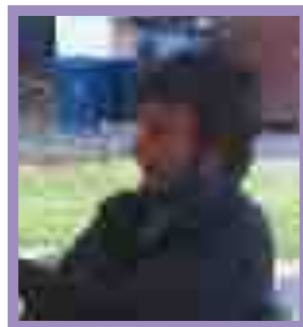


«Terraferma» a Felonica

RILANCIO DELLA CULTURA E DELLA SOCIALITÀ DOPO L'EVENTO SISMICO

Il 6 ed il 7 ottobre, si è svolto a Felonica l'evento "Terraferma", costituito da un insieme di incontri per adulti e bambini al fine di promuovere la cultura e lo stare insieme dopo gli eventi di maggio 2012. Sabato 6 ottobre si sono succeduti vari incontri, da quello del mattino, durante il quale i lettori volontari "Nati per leggere" che già avevamo avuto il piacere di conoscere grazie all'esperienza del Bibliobus, hanno intrattenuto i bambini del paese con storie e racconti. Nel pomeriggio abbiamo incontrato il filosofo Diego Fusaro, un giovane quanto brillante ricercatore e scrittore, che ha presentato in modo quanto mai moderno ed interessante Karl Marx ed il suo "Il Capitale".

I parallelismi con la cultura del giorno d'oggi, anche con i semplici modi di dire che sono oramai entrati nell'uso comune e che hanno una profonda base economica, hanno deliziato i presenti e li hanno spinti a profonde riflessioni.



Diego Fusaro a Felonica

Alle 18 ancora letture per i bambini con Paolo Nori, ed alla sera una interessante performance degli Zero Beat. Domenica 7 ottobre si è svolto un laboratorio di Maria Sole Boni dal titolo "un pezzettino a te ed un pezzettino a me", mentre alle ore 17 si è svolto un incontro con Vichi de Marchi relativamente ad un laboratorio su cibo, avventura ed emergenza. Sempre domenica alle 12.00 la Proloco di Felonica ha organizzato un pranzo a cui ha fatto seguito la pigiatura dell'uva da parte dei bambini.

CIRCOLO IPPICO CORTE NIGELLA

Preparazione e nervi saldi

Domenica 23 settembre si è conclusa la tre giorni di gare di dressage presso il circolo ippico LE SIEPI di Cervia, al quale hanno partecipato le allieve del circolo ippico Corte Nigella, Emma Magri e Chiara Negri. Le nostre ragazze hanno saputo affrontare difficoltà ed emozione con grande determinazione, mettendo a buon frutto le tante ore di allenamento con il loro istruttore Stefano Paganini. Tre giorni di gare non è cosa da poco, richiedono ottima preparazione e nervi saldi.

Domenica 14 ottobre presso il Florenz Village di Comacchio si è disputato un concorso "one day" con categorie di dressage, a cui hanno partecipato 6 allieve del nostro circolo, 4 al loro esordio in gara. Che dire dei risultati? Il loro istruttore Stefano Paganini non poteva sperare in nulla di meglio, Martina Ferrarini con Adventure e Jessica Caramori con Janus si sono classificate prime nelle rispettive categorie e Eleonora Poltronieri con Lucky, Anna Veronesi con Kyira, Federica Fin con Tandetto e Elena Zito con Cavanoic hanno ottenuto tutti ottimi risultati piazzandosi nella parte alta della classifica finale. Per finire poi una nota di merito a Chiara Negri e Emma Magri che questa volta non erano in gara (reduci dal concorso nazionale di tre giorni di Cervia), ma che si sono ugualmente prodigate nell'aiutare le loro compagne con perizia, frutto di una maggiore esperienza nelle competizioni, ma anche a Chiara Bagnolati, che pur essendo alle prime armi, con grande spirito e buona volontà si è data un gran da fare dando il suo aiuto.

Wandaluga

Festa di fine estate



Una cinquantina di persone hanno partecipato all'aperto alla festa di fine estate presso il ritrovo Tie Break, l'epilogo delle promozioni enogastronomiche e di animazione organizzate qui. Il giovane gestore Jacopo Silvestri si dichiara oltremodo "soddisfatto di questa iniziativa che ancora una volta ha animato la vita in paese, quando esaltiamo i nostri prodotti tipici nel segno dell'amicizia e dell'aggregazione". Vino buono, antipasti doc, una gigantesca grigliata in cui il galletto arrosto la faceva da padrone, ciò per la maestria di Piergiorgio Boschini sempre ben coadiuvato dalla moglie Laura Basaglia; la festa è durata l'intero pomeriggio. La deputata polesana Emanuela Munerato aggiunge d'"essere ormai di casa al Tie Break in mezzo a tanti amici di ogni età! Cerco di partecipare ad ogni evento organizzato dall'amico Jacopo in cui la qualità delle portate e la cortesia sono proverbiali". Il sindaco Massimo Biancardi ci tiene a dire di "non mancare mai a simili appuntamenti aggreganti. Si è cominciato ad aprile con la festa del pesce d'acqua dolce e poi si è proseguito a cadenza regolare con altri appuntamenti tematici sempre assai frequentati. Solo dal 2009 si è riscoperta la voglia di stare insieme di ritrovarsi, di aggregarsi con simili iniziative; troppi sono stati gli anni di divisioni ideologiche ormai anacronistiche.

CALCIO AMATORI-GELATERIA ANTONELLA

È iniziato il campionato di calcio amatori Uisp 2012-2013 e il Bar Gelateria Antonella è stata inserita nel girone A con Canda, Cadinaro, Pincara, New Castle 04, Castelmasa, Arquà Polesine, Umbertiana, Fratta, Nuova Padus Calto e Gaiba. Sentiamo allora il presidente sponsor Marco Garbellini. "Dopo molti anni abbiamo lasciato per motivi organizzativi il Crvs ed abbiamo aderito al torneo Uisp, un po' un ritorno alle origini; la squadra è solida, composta da atleti che giocano insieme da anni e tutti vogliamo continuare a fare bene". La piccola frazione castelnovese con la chiesa secentesca dei due campanili monumento nazionale (neanche 1000 abitanti) è una delle capitali polesane del calcio inteso come identità sociale e ragione di vita. Si pensi alla mitica Us Sampietrese degli anni '70, arrivata al calcio professionistico e citata persino dal londinese Time. Adesso inizia una nuova avventura sportiva". "Abbiamo - conclude - un team con giovani ed anziani e li ringrazio tutti per l'impegno. Un pensiero affettuoso ai nostri senatori la cui passione li porta a giocare ancora infrangendo i limiti dell'età. Tanti ci danno una mano, abbiamo rifatto noi gli spogliatoi con il sostegno dell'amministrazione comunale e il campo è perfetto. Tutti bravi i dirigenti: i vice presidenti Angelo Scanavacca e Marco Bernardelli; il direttivo composto da Michele Romani, Carlo Lavezzo, Roberto De Biagi, Enrico Garutti, Francesco Masini (vice sindaco), Tonino Cuoghi, Monica Masini ed Alice Cuoghi; preziosi i collaboratori Cristian Zaramella, Paolo Crescenzo, Gianluca Marchetti e Gabriele Castaldelli".



Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



IN MEMORIA DI LUCA ROSSI

Un teatro Indipendenza pieno per la serata in memoria di Luca Rossi organizzata dall'associazione Amici di Luca Rossi in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione comunale; è stata la quarta edizione annuale. Un'atmosfera di festa, una buona cena con specialità tipiche, musica doc interpretata da Alice Rognini, Tommaso Garbellini e Mauro Vallini, questi gli ingredienti per la riuscita dell'evento. Luca Rossi era un ingegnere elettronico di Castelmasa. Nel luglio 2004 a soli 28 anni, mentre passeggiava con la fidanzata Cristina, fu investito e ucciso da uno scooter. Luca era un grande appassionato di moto e il padre Rodolfo in suo onore organizzò un affollato motoraduno a Sermide, regalando a tutti una bandana col nome di Luca. La mamma Stefania Ragazzi ci ha detto che "subito dopo fondammo un'Associazione a lui intitolata ed aderimmo ad un progetto chiamato Salinas cresce. Salinas Grandes è un piccolo paese sulla costa pacifica del Nicaragua non lontano da Leon la seconda città nicaraguense. E' un territorio depresso e povero ma con grandi potenzialità economiche, turistiche e commerciali. L'organizzazione non governativa internazionale Mlal, anche col nostro contributo, ha costruito un percorso di formazione per ragazzi e ragazze. Siamo riusciti a raccogliere fondi attraverso iniziative varie come feste in piazza, cene come questa, lotterie e continuiamo a farne, investendo nella formazione e nell'istruzione giovanile. Un grazie a Luca che col suo esempio ci ha indicato la strada per fare tutto ciò e, come dice Isabel Allende, non esiste separazione finché esiste il ricordo".

Franco Rizzi

★ di giada buzzoni

Paese piccolo ma con tanta nuova energia

L'inquinamento dell'atmosfera danneggia sia la nostra salute che l'ambiente. Per questo motivo anche il nostro paese ha sviluppato il "Piano Riduzione Inquinamento Atmosferico" per ridurre la quantità di anidride carbonica (CO2) presente nell'aria.

Con lo scopo di migliorare l'ambiente in cui viviamo, a partire circa dal 2009, sono presenti a Castelnovo Bariano un impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole e a San Pietro Polesine due impianti a biogas e un impianto fotovoltaico di grandi di-



mensioni appartenenti a privati. Anche molti cittadini hanno messo in funzione dei pannelli solari sui tetti delle proprie abitazioni per ridurre i costi delle bollette elettriche.

Obiettivo principale dei pannelli fotovoltaici installati sul tetto delle scuole elementari è ridurre l'emissione di anidride carbonica, ma grazie a questo impianto, l'Amministrazione comunale è stata in grado di ridurre notevolmente i costi dell'energia elettrica per il funzionamento dell'edificio scolastico.



CONNESSIONE GRATUITA PER TUTTI

Grazie alla lettera indirizzata al Sindaco Massimo Biancardi dal giovane Abdelhak El Bouzidi e dai suoi amici, ormai da mesi l'ADSL Wifi è una realtà del nostro Comune. I punti dove è possibile collegarsi sono la Biblioteca comunale di Castelnovo Bariano e il Museo Civico Archeologico di San Pietro Polesine che offrono per un raggio di circa 300 m una connessione Internet completamente gratuita. Questa innovazione è in continuo sviluppo, tanto che si sta già progettando di ampliare l'area di possibile connessione fino a un chilometro permettendo così alle Scuole elementari e medie l'uso gratuito di Internet nel nuovo laboratorio comune. Anche in ambienti dove il segnale è scarso (come il Bar Gelateria Antonella di San Pietro Polesine) sono stati installati particolari dispositivi che ne ampliano la potenza, permettendo così una connessione rapida ed efficace. L'ADSL non è protetta da una password, perciò è libera a tutti. Vi sono, comunque, dei requisiti specifici per il corretto funzionamento del servizio: non è possibile scaricare files di grandi dimensioni, come film, e l'utilizzo deve essere responsabile, ovvero non è consentita la navigazione in siti inappropriati, pericolosi o pornografici che causano il blocco della connessione. Questa connessione Internet gratuita è un bene per tutti i cittadini ma in particolare per gli studenti e per i cittadini extracomunitari: è infatti possibile fare ricerche didattiche, rimanere in contatto con gli amici o con la famiglia all'estero e controllare la posta elettronica. Castelnovo Bariano è l'unico comune sul territorio ad avere questa moderna tecnologia evergreen.



Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
**De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Terminato il restauro di Palazzo Cavriani

L'OPERA È STATA POSSIBILE GRAZIE ALL'ESISTENZA DEL MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO



Vista aerea del Palazzo Cavriani (foto Roberto Zacchi)

Biblioteca Comunale, ha trovato sistemazione all'interno del Centro Culturale Polivalente Cesare Zavattini, sviluppandosi su di un'area di oltre 300 metri quadri. Annesso alla suddetta sede sorge il Palazzo Cavriani oggetto nel 2003 di un restauro esterno, ma da anni inutilizzabile in quanto inagibile e perciò necessitante di ingenti lavori di adeguamento strutturale e di restauro interno.

Il Comune di Felonica acquistò il palazzo alla fine dell'800 dagli eredi del Marchese Cesare Cavriani, per soddisfare l'esigenza di una nuova

sede per Municipio, per le scuole, per l'ufficio postale, per il telegrafo, per l'ambulatorio e per gli appartamenti destinati a medico condotto e ai dipendenti comunali. Il palazzo settecentesco, con giardino, boschetto e ghiacciaia, rappresentava la dimora di villeggiatura della Famiglia dei nobili Cavriani. L'imponente costruzione risulta arricchita da un balcone in marmo e da cinque statue di arenaria che adornano il tetto. Queste sculture sono ironicamente note come "i galantòm ad Felònica" e raffigurano personaggi mitologici quali Ercole (la Forza), Venere (l'Amore),

Il Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po ottiene una nuova sede di grande prestigio dopo sei anni dalla fondazione (1° Ottobre 2006) grazie alla lungimiranza dell'Amministrazione Comunale di Felonica che, unitamente ai promotori del progetto, hanno sempre creduto nell'esigenza di dover colmare una grave lacuna storica, rappresentata dalla conoscenza delle importanti vicende belliche svoltesi nei territori del fiume Po. A fine 2006 il museo è stato riconosciuto ed annoverato tra quelli del

Sistema Museale Mantovano, mentre nel 2007 il riconoscimento è arrivato dalla Regione Lombardia, quale unico museo regionale con tema il secondo conflitto mondiale. Nel 2011 il museo è stato ente promotore, insieme ad altri tre musei, del progetto North Apennines Po Valley Park (NAPV), il primo parco tematico italiano relativo alla Seconda Guerra Mondiale e dedicato alla conservazione della memoria dell'ultima fase della Campagna d'Italia.

Il museo civico, unitamente alla

Panetterie ZERBINI

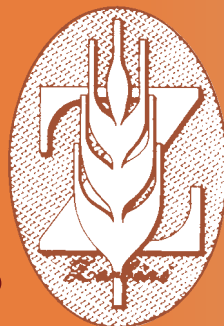
STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
 info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478



Interno del Palazzo Cavriani (foto Renzo Gillioli)

Cerere (l'Abbondanza), Minerva (la Sapienza) e Putto (l'Innocenza). All'interno della villa spiccano i soffitti lignei a cassonetto e le pareti affrescate. Attiguo sorge un torrione cinquecentesco, ultima testimonianza di una preesistente costruzione. La necessità di preservare un importante bene architettonico come Palazzo Cavriani e la presenza della importante realtà museale hanno consentito di portare a termine diverse richieste di contributo e di ottenere sufficienti finanziamenti per l'ingente progetto di restauro conservativo redatto dall'Architetto Roberto Pulga di Felonica, ammontante ad un valore complessivo di 1.430.000 Euro. Le delibere di approvazione del progetto definitivo risalgono a metà



Aprile 2009 e sono relative a due differenti stralci. Il primo lotto ha riguardato il restauro del primo piano, spazio di quasi 1.000 metri quadri che ospiterà la nuova sede del museo, finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Fondazione CaRiPlo nell'ambito del Progetto Dominus. Il secondo lotto ha invece riguardato il restauro del piano terra e della torre, finanziato dalla Fondazione CaRiVerona e dalla Regione Lombardia nell'ambito dei contributi Fondi PIA a fondo perduto. Durante i lavori di ristrutturazione il palazzo Cavriani ha subito danneggiamenti di varia entità causati dai sismi di Maggio 2012. Ai danni relativi al corpo del palazzo si è potuto rimediare in corso d'opera per mezzo degli stessi lavori di ristrutturazione, mentre l'intervento per risolvere quelli più gravi alla torre cinquecentesca sarà grazie alle Opere Provvisoriale della



Protezione Civile Regionale. Questo traguardo mette in luce una volta per tutte la dinamicità di una piccola ma efficiente comunità e chissà se convincerà i "dissidenti autoctoni" a visitare un museo di pregio, invidiatoci da molti, e importante testimonianza di storia locale.



LUCE E GAS STANNO INSIEME  + 

PER CHI SCEGLIE TEA ENERGIA COME UNICO FORNITORE PER ELETTRICITÀ E GAS (O TELERISCALDAMENTO).

Inquadra con lo smartphone il QR code o vai su teaenergia.it e su  

Scegli Tea Energia, cambiare è facile e gratuito. Numero verde da rete fissa 800 473165 Numero da mobile 199 143232 E-mail clienti@teaspa.it



VIVAI 
CAMPAÑA
di Giancarlo Campana
PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE
S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

Puliamo il Mondo 2012



Anche quest'anno, come ormai è consuetudine, l'Istituto Comprensivo di Sermide, nella mattinata di Sabato 29 Settembre, ha partecipato, con le Classi Prime della Scuola Secondaria e le Classi Quarte della Scuola Primaria (la scuola di Felonica ha aderito il giorno 28), all'appuntamento ecologico "Puliamo il Mondo", iniziativa di volontariato ambientale promossa da Legambiente in collaborazione col Comune di Sermide e l'I.C. stesso.

Gli studenti sono stati accompagnati con lo scuolabus, assieme ai propri insegnanti, al Centro di Educazione Ambientale, sito nella vecchia e storica "Teleferica" sull'argine del Po di Sermide, dove ad attenderli c'era il Dirigente Scolastico Dott.ssa Lidia Tralli, l'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore all'ambiente Andrea Bianchini e un gruppo di Legambiente di Moglia - Gonzaga.

Dopo la consegna del kit ecologico agli studenti (composto da pettorina, guanti, borsa, segnalibri, materiale cartaceo e gadget, realizzati prevalentemente con materiali riciclabili ed eco-sostenibili) e l'introduzione alla giornata da parte del Dirigente Scolastico e dell'Assessore all'ambiente, gli alunni si sono trasferiti nell'area dell'argine sottostante ("zona barche" e "zona sottoponte") per impegnarsi in una attività di pulizia del territorio (sporcato da persone non altrettanto educate al riguardo) e di raccolta differenziata dei rifiuti racimolati.

Purtroppo la giornata non prometteva bene dal punto di vista meteorologico e l'improvvisa pioggia ha obbligato il folto gruppo scolastico ad aprire gli ombrelli e tornare anzitempo sotto il tetto della "Teleferica" senza avere la possibilità di "setacciare" le altre zone pianificate (oasi Digagnola, anello campo sportivo golenale, parco Marinella e argine direzione Moglia).

Tutto sommato, comunque, il lavoro svolto è bastato per far capire ai ragazzi l'importanza e la necessità di un mondo pulito e piacevole al punto di coinvolgerli e stimolarli nell'affrontare questa attività lavorativa/ludico/educativa in modo cooperativo!

Ritornati al Centro di Educazione Ambientale, l'Assessore Bianchini, la Sig.ra Angela Mirandola e i rappresentanti di Legambiente si sono alternati al microfono, nella chiusura dei lavori, con discorsi conoscitivi ed educativi al riguardo e, al termine dell'evento, un abbondante e squisito rinfresco ha ricaricato le energie consumate nel piacevole compito.

Prof. Alessandro Bizzarri

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina a
Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina a
Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624



Due festose esperienze delle classi quinte

Domenica 14 ottobre in piazzetta Gonzaga si sono riuniti ragazzi, genitori, e insegnanti per la manifestazione "Ambiente in festa", organizzata dal Consiglio Comunale dei Ragazzi del nostro Istituto.

La Dirigente Scolastica, l'Assessore all'Istruzione e il Sindaco del Consiglio dei Ragazzi hanno accolto tutti i presenti illustrando il programma dell'incontro. Noi alunni delle classi quinte di Sermide, abbiamo partecipato alla festa con un'attività culinaria realizzata con il contributo della Pro Loco, dal titolo "Mani in pasta". Con uova, farina e mattarello, abbiamo mescolato, impastato e tirato la sfoglia per preparare le frittelle. Un po' di pasticcio l'abbiamo fatto, sotto gli occhi divertiti dei nostri genitori e del pubblico presente, ma il risultato è stato eccezionale. Ci siamo molto divertiti e ringraziamo per gli omaggi ricevuti!



Il 5 ottobre 2012 noi ragazzi delle classi quinte della Primaria di Sermide, insieme alle nostre insegnanti, abbiamo partecipato alla "Festa dei nonni" organizzata dalla Biblioteca Comunale presso il Centro Auser.

Ci siamo esibiti cantando alcune canzoni del passato, suonando il flauto e lo xilofono e abbiamo preso parte a giochi, mimi e balletti proposti dall'esperta chiamata dalla Biblioteca.

Eravamo molto felici ed emozionati nel rivedere i nonni della Fondazione Solaris e per la nostra prima esibizione con i flauti.

Abbiamo colto l'occasione per ringraziare l'Auser per la borsa di studio che abbiamo ricevuto alla fine della classe quarta.

È stata un'esperienza davvero interessante!

I ragazzi delle quinte di Sermide

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

L'ambiente in festa



Domenica 14 ottobre si è svolta, presso Piazzetta Gonzaga, la manifestazione di inizio anno dell'Istituto Comprensivo di Sermide "L'Ambiente in festa", organizzata dal Consiglio Comunale dei Ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado.

La festa è stata organizzata con lo scopo di raccogliere fondi per sostenere il progetto dell'Istituto "L'Ambiente che vorrei", che prevede la riqualificazione del giardino della Scuola di via Zambelli, al fine di creare un percorso botanico, fruibile non solo dagli alunni dell'Istituto, ma anche da quelli di scuole limitrofe.

Il pomeriggio ha visto il susseguirsi di performance musicali del gruppo di Matteo Scognamiglio e coreografiche, grazie alla partecipazione del gruppo di Hip Hop e Breack Dance della palestra Olimpia, guidato da Barbara Malerba, della società di ginnastica artistica Antares e di esibizioni libere degli alunni della scuola. Il tutto è stato accompagnato da specialità culinarie preparate e distribuite dai genitori degli alunni.

Durante la manifestazione si è svolta anche una dimostrazione di "sfoglino", condotta da Maurizio Santini, che ha coinvolto i ragazzi delle classi quinte della scuola Primaria di Sermide.

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto essere presenti e hanno dato il loro contributo, in particolare l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Sermide, Lorenzo Varini per l'amplificazione e l'accompagnamento musicale, Mario Malavolta e tutti i genitori che si sono impegnati per la buona riuscita di questa giornata.

Diamo appuntamento a tutti a giugno, alla festa di fine anno, e ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa come in questa occasione.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi



I racconti dei nonni

Martedì 2 ottobre in occasione della festa dei nonni, le insegnanti hanno invitato a scuola i signori Rino Molinari e Renata Sagoni (nonni di Michele) per raccontare ai bimbi cosa facevano loro quando erano piccoli.

Nonno Rino racconta che quando andava a scuola lui c'erano quaranta bambini nella sua classe e una sola maestra in grado di farli stare tutti attenti e in silenzio e quando qualcuno combinava qualche guaio non lo raccontava ai genitori altrimenti veniva punito. Per andare a scuola non si usava né la bici né la macchina ma si andava tutti insieme a piedi, non c'era lo zaino con tanti libri ma la cartella e un solo libro contenente tutte le materie.

Al pomeriggio poi niente videogiochi ma solo giochi all'aperto con giocattoli costruiti da loro manualmente con materiali di recupero. Le bambole poi, dice nonna Renata, erano costruite dalle bimbe con ritagli di stoffe e pannolenci, quindi non c'erano né Barbie né Winx. La merenda era pane e burro o un frutto, niente ovetto o merendine.

Al termine dei loro racconti i nonni Rino e Renata hanno ascoltato emozionati la poesia "viva i nonni" che i bambini hanno recitato ed è stata scattata una bellissima foto ricordo tutti insieme.

Un bellissimo abbraccio a tutti i bimbi, che quest'anno sono veramente tanti, ben 29, e auguri a tutti i nonni che sono molto preziosi.



Le torte delle nonne

Domenica 7 ottobre si è tenuta, sul sagrato della chiesa di Moglia, la sesta edizione dell'iniziativa "le torte delle nonne" riscontrando un grande successo.

Con il prezioso contributo delle nonne dei bimbi della scuola, che hanno preparato le torte, le mamme che hanno allestito una bancarella con una trentina di torte che sono state vendute in brevissimo tempo. Grazie alle mamme e alle nonne, ma un grazie anche ai mogliesi che sempre con grande calore rispondono a tutte le iniziative della scuola.

L'energia del futuro, il nucleare

TERZA PARTE

Vogliamo analizzare gli atout del nucleare e gli incidenti che sono capitati e che tanto hanno influenzato le decisioni politiche?

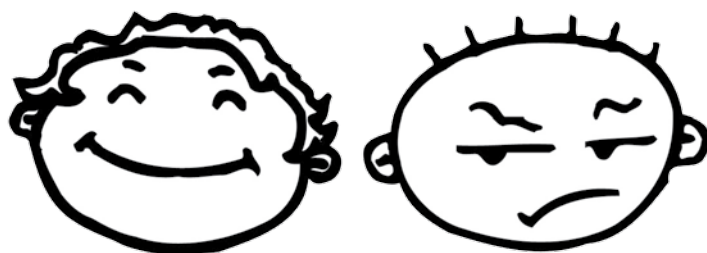
Questa energia l'abbiamo ed è il nucleare, ma purtroppo per quello che dicevamo prima il nostro egoismo ci porta ad anteporre le nostre paure alla razionalità. Non si è impedito che dell'energia nucleare se ne facesse un uso militare e quindi distruttivo, ed ora se ne vuol negare l'uso pacifico. Perché Dobbiamo incentivare le energie rinnovabili per inviare meno CO2 nell'atmosfera, quando questi capitali potrebbero incentivare la produzione di energia idroelettrica nei paesi sottosviluppati o molta più energia solare laddove l'insolazione è doppia che in Germania, dove si hanno a malapena 900 ore di insolazione? Non sarebbe meglio produrre da noi energia dal nucleare che abbiamo i mezzi (conoscitivi e tecnici) per costruirle, ma soprattutto per tenerle sotto controllo? In fin dei conti nessun incidente nucleare è avvenuto per incapacità di controllo, ma solo per dabbenaggine umana e eventi tellurici che tra l'altro non sono stati disastrosi per aver colpito una centrale nucleare (Fukushima), ma per la forza devastatrice del maremoto. La prima caratteristica è il poco ingombro del nucleare: una centrale nucleare con cinque gruppi da 1300 MW (già esistenti in Francia) rimpiazza da 10 a 12 milioni di tonnellate di carbone, essa fa chiudere dunque le miniere che avrebbero prodotto questo carbone, eliminerebbe le centrali termoelettriche che bruciando quel carbone avrebbero prodotto una uguale quantità di energia elettrica. Non solo ma si evita di trasportare con migliaia e migliaia di vagoni o di navi il carbone per

approvvigionarle. Vogliamo poi dimenticare che da una centrale nucleare esce vapore acqueo mentre da una centrale a carbone esce la tanto temuta anidride carbonica che per i climatologi è la "sicura" e la sola causa del cambiamento climatico e nel contempo non sanno spiegare o glissano quando si fa loro la domanda di spiegare quali sono state le cause del provato riscaldamento climatico avvenuto altri periodi storici? Che il carbone uccida è dimostrato e che ucciderà ancora è sicuro. Il nucleare ha ucciso quando lo si è voluto usare per uccidere, ma non lo ha mai fatto quando lo si è usato per scopi pacifici. Qualcuno dirà che ho dimenticato Chernobyl o Fukushima, ma vogliamo vedere da vicino cos'è successo. Di Chernobyl qualcuno ha detto che "Non si tratta di un incidente nucleare, bensì di un incidente sovietico" per dire che si è trattato di una successione di errori grossolani e con sequenza inverosimile che hanno causato l'incidente. Per questo incidente vale l'equiparazione con un ubriaco che si mette al volante in autostrada e provoca una catastrofe, ebbene a nessuno viene in mente di abolire le autostrade, bensì di interdire la guida in stato di ubriachezza. Se poi vogliamo non essere paradossali bisogna ammettere comunque che prima di Fukushima il nucleare civile non ha ucciso nessuno, eppure è diventata un'industria matura e nessun'altra industria può dire la stessa cosa di sé. E' stato infatti il terzo incidente nucleare della storia (il primo è stato Three Mile Island, ma non ha causato nessun morto, anzi aveva insegnato molto come congegnare le sale di comando. A Fukushima inoltre si è limitata l'analisi sulla storicità dei fenomeni sismici a soli 100 anni e ciò è poco per un paese



riconosciuto ad alta intensità sismica. Comunque anche qui non vi stato ancora nessun morto, anche se vi è da metterne in conto il sopravvenire di decessi per irradiazione in futuro. Vogliamo vedere bene il rapporto tra radioattività e salute? Innanzitutto la radioattività è una cosa naturale e ubiquitaria, è presente anche nel nostro corpo. Le prime cellule viventi sono nate da un bagno di radioattività, il nostro pianeta gli deve la vita, ogni secondo ottomila atomi di potassio-40 e di carbonio-14 si disintegrano nel nostro corpo. Eppure la radioattività, per noi il simbolo assoluto della pericolosità, ce ne dimentichiamo, anzi la facciamo divenire strumento di uso comune solo quando la adoperiamo per le diagnosi sul nostro corpo o quando servono per debellare un tumore. Se vogliamo verificare ancora una volta il detto paracelsiano "Sola dosis facit venenum" dobbiamo ricorrere proprio alla radioattività; un esempio migliore non c'è. L'unità di misura è il milli-sievert (mSv) ed è un'unità di misura che tiene conto della quantità di energia deposta e della resistenza dei tessuti. La radioattività naturale di una metropoli è di 2,5 mSv/anno. In caso di esposizione di tutto il corpo ed in modo rapido, i segni di nausea e vomito si manifestano verso i 700 mSv. 4500 mSv sono letali per il 50% dei colpiti a causa della distruzione del midollo osseo, oltre i 6000 mSv la dose è sempre mortale e avviene in qualche ora per edema cerebrale e distruzione del tubo digestivo.





Mi piace **Non mi piace** guardare osservare riflettere

Questa rubrica si apre al contributo di tutti coloro che fissano con un'immagine qualcosa che li ha colpiti nel bene e nel male. Scattate e inviate!

BANCA

Si caricano i camion e si portano via le ultime macerie della vecchia palazzina liberty di via Roma per preparare al meglio l'imminente apertura del cantiere di costruzione della filiale della Banca popolare 1893 di San Felice sul Panaro.



**Sermide,
via Roma
18 ottobre**

FERROVIA

cumuli di materiali giacenti a terra alla rinfusa, capannoni chiusi, erba alta e padrona ormai dell'intera area sulla quale sarebbe dovuto sorgere un' area per il rinnovamento ed il potenziamento delle nuove officine grandi riparazioni FER, presso la stazione ferroviaria di Sermide. Iniziati giusto un anno fa, da alcuni mesi sono completamente interrotti e non si sa quando potranno essere ripresi.

**Sermide,
via Stazione
22 ottobre**

Che differenza c'è?

Alcune differenze che non sempre risultano chiare inerenti il mondo della tecnologia!



prima parte



...fra un Telefonino e uno Smartphone?

Un **Telefonino** è un dispositivo che ci consente di telefonare e mandare messaggi. Le funzioni principali per cui è stato concepito sono appunto quelle di telefonia ed il suo software è estremamente semplice (rubrica, suoni, registro chiamate....)

In genere i telefonini sono intuitivi, resistenti e di basso costo.

Lo **Smartphone** è un vero e proprio computer portatile: oltre alle funzioni telefoniche integra svariate possibilità e funzionalità multimediali, come la navigazione internet, la riproduzione/registrazione di audio/video, la creazione e gestione dei documenti, la navigazione gps e hanno una spiccata predisposizione per il collegamento alle reti sociali. Lo smartphone è molto costoso, quasi sempre touchscreen ed è molto importante avere un

abbonamento internet mobile in quanto la maggior parte di questi dispositivi sono sempre collegati alla rete.

... fra Open Source e Commerciale?

I termini indicati si riferiscono alle licenze e alla modalità in cui un software viene distribuito.

Open Source ovvero "a sorgente aperta" è un tipo di programma che viene distribuito gratuitamente e può essere diffuso senza obblighi economici di licenza.

Questi software inoltre consentono agli utenti più esperti di modificare il codice sorgente ed aggiungere quindi nuove funzionalità al programma. I più famosi software Open Source sono il sistema operativo Linux e la suite Open Office.

I **programmi commerciali** sono invece quelli che obbligano l'utente all'acquisto di una licenza d'uso: questi software non possono essere modificati o distribuiti dall'utente finale e le condizioni d'uso variano a seconda del tipo di licenza offerta dal produttore.

I software commerciali spesso offrono la possibilità di

essere usati in versione 'trial': l'utente può scaricare e usare gratuitamente il software per un periodo limitato (in genere 30 giorni) dopodiché il software si disattiva e per continuare il suo utilizzo è necessario l'acquisto di una licenza. Un esempio di software commerciale è il celebre programma grafico Adobe Photoshop.

... fra pc Desktop, Notebook e Netbook?

Il **PC Desktop** è quello che viene comunemente chiamato "pc fisso": è piuttosto ingombrante ed è composto da una tower alla quale si collegano tutte le periferiche (monitor, mouse, tastiera, casse, webcam...).

Il pc desktop è facilmente personalizzabile in quanto all'interno della tower (detta anche "case") è possibile sostituire con facilità qualunque componente. Il pc fisso è ideale per gli uffici e per i videogiochi perché permette di montare schede video molto potenti per avere eccezionali prestazioni di grafica 3d.

Il **Notebook** è quello che

comunemente chiamiamo "portatile": molto più ridotto di un pc fisso in dimensioni integra in esso le principali periferiche (monitor, tastiera, mouse e casse). Il vantaggio è senza dubbio nel peso che ci consente di trasportarlo ovunque con facilità ma come contro abbiamo una minore potenza (paragonato ad un fisso con i medesimi componenti), una peggiore dispersione del calore e in caso di guasto di alcuni componenti (es scheda madre) spesso conviene sostituire il pc con uno nuovo.

Il **Netbook** è un portatile in miniatura che a vantaggio di dimensioni veramente minime offre una potenza terribilmente ridotta: si rivela l'ideale per leggere/scrivere documenti, gestire la posta e navigare in internet quando si è in viaggio. La scarsa potenza e le dimensioni ridotte del display lo rendono svantaggioso da usare come postazione fissa. Ad oggi molti utenti preferiscono il tablet al netbook per un uso da viaggio, il che porterà i netbook a scomparire in un futuro non troppo lontano.

Nel prossimo numero di Sermidiana analizzeremo altre tecnologiche differenze! Stay Tuned!



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



Il matterello

Qual è quel semplice utensile da cucina fatto con un pezzo di legno tornito? Chi è il padre di lasagne, tagliatelle, fettuccine, pizze o crostate? Cosa rappresenta il simbolo del potere della donna di casa? Tutte queste domande hanno una sola risposta: il matterello!. Chiamato diversamente a seconda del campanile (rasagnolo, matterello o trecchio), è il figlio primogenito della ruota e della felice intuizione dell'uso del movimento rotatorio. Strumento fondamentale della cucina italiana, grande o piccolo, lungo o corto, liscio o rigato, ha saputo rispondere alle esigenze di ogni famiglia. Già noto agli Etruschi, presso i Latini divenne celebre con il termine fistulan (da canna dell'organo). Nella Roma Imperiale veniva abilmente maneggiato per stendere la sfoglia o per creare la pasta con la quale avvolgere le carni e la farce da infornare. La parola matterello sembra si affermò nel 13° secolo come derivazione di "mattero", cioè randello, a chiaro riferimento della sua forma. Se in epoca medievale era utilizzato dai cuochi dei monasteri e delle case nobili, nel Rinascimento

Uno strumento antico, legato a miti e leggende lontani. Uno strumento da riscoprire perchè rappresenta la nostra identità culinaria



fece il suo ingresso nelle cucine popolari. Nei secoli il matterello è stato il protagonista di immagini voluttuose, caste, marziali od oniriche. Quelle voluttuose lo vedono congiungersi alla pasta, rappresentando lo sposo e la sposa che avvinghiati in una travolgente passione amorosa, si rotolano sul letto della spiana-

toia, generando i figli tortellino, agnolotto, raviolo o pane. Le figurazioni caste dispongono sulla tavola, illuminata dal sole del primo mattino, dove la nonna o la mamma rullano la sfoglia che diventa la base del dolce della festa.

I ritratti marziali del matterello nascono invece dal suo impiego

come arma deterrente: la suocera che lo brandisce contro la nuora sciatta e vagabonda, o la moglie che lo alza sul marito fedifrago, sono scene divertenti anche nel teatro popolare. Infine, le immagini oniriche di questo strumento da cucina sono un segno di presagio: sognare di utilizzare un matterello per fare la pasta sembra rappresenti la capacità creativa che sta per partorire frutti copiosi.

Oggi il valore di questo strumento sembra però in declino. La tradizione di regalarlo alla novella sposa come dote matrimoniale è scomparsa, e anche i produttori di tavoli da cucina prevedono l'apposito scomparto dove riporlo su richiesta. Vorrei perciò concludere con un auspicio; in questo tempo ricco di macchine e strumenti elettronici, auguriamoci che la tradizione della sfoglia fatta a mano col matterello si mantenga, sia per il bene del palato che per la nostra identità culinaria.



La Bottega sotto casa

Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

LUPPI
FORNITURE
INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

A ghera'na volta in piasa buára

**Proverbi, aforismi, locuzioni,
filastrocche e modi di dire sermidesi**



I conte Gaetano Bonoris (1861-1923) fu fra i più ricchi borghesi della provincia, dedito all'imprenditoria e al commercio. I suoi avi furono banchieri di Casa d'Austria durante le guerre napoleoniche, il padre un riconosciuto esponente del mondo finanziario, censore della Banca Nazionale del Regno d'Italia, amministratore della Banca Provinciale Bresciana e titolare dell'esattoria di imposte e dazi per il governo. Il giovane Gaetano studiò al Politecnico di Zurigo. Poco più che ventenne, dimostrò capacità tali da riuscire addirittura ad ampliare la sostanza paterna. Da allora condusse vita signorile, appartata, trasferendosi nel castello di Montichiari dove, nel 1890, ospitò addirittura re Umberto I dal quale gli fu conferita l'investitura a conte. Di carattere non facile, se non eccentrico, nel 1900 Bonoris fu eletto parlamentare nelle fila del partito liberale. L'attenzione per i meno abbienti caratterizzò tutta la sua vita; una beneficenza, la sua «misurata e cautelosa e aliena da pubblicità.» Durante la prima guerra mondiale sostenne economicamente le famiglie povere dimoranti

**An gò minga la borsa
ad Brunoris!**

*(Non ho il portafogli,
la disponibilità
economica di Bonoris)*

nelle sue proprietà. Elargì donazioni anche a enti ed istituzioni benefiche in Brescia e Mantova, con particolare attenzione ai giovani. Infatti, affidò il proprio patrimonio alla Congrega della Carità Apostolica «perché la gioventù infelice di Brescia e di Mantova ritrovasse la speranza in Dio padre e le cure di una madre».

Fin qui la biografia, ma con Sermide che c'entra Bonoris? C'entra eccome, visto che a cavallo del '900 il Conte acquistò un'immensa area fra Felonica, Malcantone, Pilastris e S.Martino. Terre allora devastate da acquitrini mefitici che "Brunoris" (così il suo cognome veniva alterato dalla vulgata locale) fece bonificare e che si rivelarono fertillissime. Pare, infatti, che le esondazioni del fiume Secchia venissero "a morire" proprio in questa landa di confine, arricchendo il suolo di sostanze che lo resero particolarmente sapido. Gli stessi saporiti meloni qui coltivati trarrebbero ricchezza organolettica da quei fenomeni idro-geografici. Insomma, in pochi anni il Conte si ritrovò fra le mani una gallina dalle uova d'oro e il suo già cospicuo patrimonio si accrebbe al punto tale che "Brunoris" divenne sinonimo di massima prosperità. Ecco, perché, di fronte a pagamenti ed esborsi di ogni genere, da allora in poi nel circondario Sermidese si adottò l'adagio "Ma cusa credàt, an gò minga la borsa ad Brunoris!"

**PESCHERIA FRIGGITORIA
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea

il giovedì



**anniversario
25°**

OTTICA ARCOBALENO ET ZITA

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiara • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

coop
Consumatori Nordest

**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

AL LÙGAR IN SEN

Il bordo del pesante secchio di zinco gli sbatté per l'ennesima volta sul ginocchio, provocandogli una fitta da far stringere lo stomaco

Vale poggiò per terra l'attrezzo e si stregò vigorosamente la rotula, ormai bluastra per le continue ammaccature da secchio sommate a quelle da... gioco alla guerra.

Ma era un bimbo paziente e volenteroso e sapeva bene che mamma Maria non poteva fare da sola, con la sua gamba offesa, quel semplice servizio di andare alla pompa a prendere l'acqua per le faccende quotidiane, dal lavare i piatti fino al bruscargli vigorosamente le mani (e le orecchie!) prima di cena. Per cui, tirò un lungo sospiro e si riavviò per l'ultimo tratto della strada ghiaiaata che portava alla piccola piazzola di là dal fosso grande, dopo la canonica e di fronte alla lunga casa d'al Murètt.

Attorno alla pompa, come sempre, il gruppetto di donne in attesa (al ruglòtt per dirla in dialetto) era bello consistente e le chiacchiere fiorivano che era un piacere. Vale si mise in paziente attesa, quasi sepolto dal nugolo di gonne lunghe e larghe, lui così minutino ma ben saldo a guardia del suo posto in fila, pronto a rintuzzare con garbo ma con fermezza ogni tentativo di scavalamento furbastro. Poteva mica star lì tutta la mattina, òstia!

L'aria di primavera era tutta un fiorire di odori e la selva di gonne tutta uno spargere di afrori, per cui sul luogo pullulavano tutte le specie di insetti fin lì conosciuti e,

mandava le canzonette del Trio Lescano e Non dimenticar le mie parole del maestro D'Anzi. Quando alla fine la bestia sparì, il ruglòtt si ricompose non senza qualche discussione sul posto in fila che "prima ag séra mi lì davanti a la Prasède, minga ti!" e similari. Passarono neanche cinque minuti di calma (relativa, appunto) che la vecchia Bartlàna sbianca in volto, molla la secchia per terra -con grande clangore- e si porta le mani al petto stringendolo convulsamente all'altezza dello sterno. Orpo! A ghe drè gnir un tarabacòn! – pensarono le più delle presenti. Le altre donne della fila cercano immediatamente di soccorrerla, ma l'anziana risdora -di origine rovigòtta- si scostò con gesto secco e sibilo a denti stretti, quasi per non farsi sentire da chissà quale nemico: Stème dèscosto, dòne. A gò al liguòr in sen!

A quel dire terribile tutte si portarono le mani al volto, impressionate, e cominciarono a suggerirle le soluzioni più inverosimili, in una grande confusione di voci. Per fortuna la pragmatica l'Oriele prese in mano la situazione proponendo alla anziana donna di andare a casa sua, lì a due passi, in modo da poter estrarre la bestia da quell'imbarazzante posizione senza dare scandalo in piena piazza. Propria davanti à la pòmpa!

La curiosità è femmina, si sa: ma anche bambina, no? Così

ovviamente, anche tutte le specie cacciatrici di insetti: lucertole in primis. Il bimbo notò con la coda dell'occhio un movimento repentino tra gli alti fili di gramigna sul ciglio del fossone. Restò in attesa, concentrandosi su un tratto ben preciso, dove l'erba continuava ad ondeggiare più che nelle altre parti: non poteva essere solo la brezza.

E infatti, eccolo! D'improvviso, veloce come una furia, sbucò dalla "jungla" l'essere abominevole, il mostro luciferino, il predatore sanguinario. L'Uomo Mascherato, seguito dal fedele servo Lothar, si gettò d'istinto contro la bestia, per difendere le donzelle al bordo della foresta selvaggia! Certo che quando gli fu quasi addosso, Vale -Uomo Mascherato realizzò che il drago-ramarro era proprio una bestia grossa, mica pippe! Una bestia verde ramarro (appunto! e cosa vuoi che fosse...) lunga più di un palmo grande, coda esclusa, e velocissimo sulle corte zampe unghiute. Per cui saggiamente si scansò -anche con un filino di freddo lungo la schiena - e lasciò che il sauro si precipitasse scivolando nella vaschetta di cemento davanti alla pompa.

Oh Dio, àl lùgar! Il grido terribile sgorgò dalle gole di tutte le donne presenti, all'unisono, e scatenò un fuggi fuggi punteggiato da strida acute e da tentativi goffi di salire su qualsiasi cosa fosse sopra terra, secchi e lattoni compresi. Col grave rischio di culàre per terra rovinosamente, specialmente per quelle donne -e non erano poche- che ancora vestivano con le lunghe gonne di foggia ottocentesca, anche se eravamo già nel novecentotrentasei e l'EIAR

il piccolo Vale si trova a spiare dalla fessura delle assi della porta (che allora erano più fessure che assi, le porte...) la brigosa operazione con cui l'Oriele sfoglia ad una ad una le millanta gonne della vecchia ed ottocentesca Bartlàna. Macchè, niente da fare.

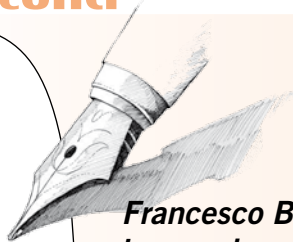
Ad un certo punto, quando comincia ad essere scoperta la pelle candidissima della pancia, compare la smeraldina e grassoccia coda del ramarro malandrino.

Dài c'al ciàpp! - fa l'Oriele, e senza porre indugi dà un tirone secco all'appendice. Risultato? Quello ovvio: la coda si stacca (sempre una lucertola è, anche se verde...) e al lùgar resta inossidabilmente là, in mezzo alle flosce appendici toraciche della povera Bartlàna.

Alla fine, dopo strenua lotta ed altri tentativi di infilare le mani un po' dappertutto (mo bén, Oriele, no la me ghe meta le màn sòra al pèto! par piasèr!) la Bartlàna, stremata, molla la presa al grembiulone e, come d'incanto, la povera bestia stramazza al suolo scivolando fuori dalla selva di abiti, ormai rantolante per la lunga asfissia da strangolamento. Fine di un incauto ramarro, drago mancato e ridotto come le polpette dell'Elsa, che le schiacciava sotto le ascelle per farle belle piatte! (Però erano buone: diciamo, con un sapore tutto loro, originale.)

Con grande dolore della povera donna, l'avventura rimase per molti anni negli annali d'ìl ciàkari da pompa, a monito per le incaute ragazzotte che andavano in giro scollacciate ma anche come consiglio a non vestire più troppo pesante, come nell'ottocento. T'an vrà minga truàrat con un lùgar in sèn cumpàgna la pòvra Bartlàna?!!





LA STORIA SIAMO NOI

Francesco Boccafogli, classe 1909, abitava a Borgo Motta di Pilastrì, in una casupola da poveri presso lo scolo che divide due regioni. Fino all'unità d'Italia appartenevano a due stati diversi, di qua il Papa, di là l'Imperatore.

L... La modestia di quel fosso, che si può attraversare con un salto, non ne nasconde la nobiltà. Millenario confine storicamente accertato senza ombra di dubbio, è stato oggetto di esaustive analisi da Gianfranco Po, Giano per gli amici, archeologo e ricercatore di Pilastrì, autore di pubblicazioni pregevoli, prematuramente scomparso alcuni anni fa.

Francesco non conobbe i suoi genitori, gli dissero che il padre era morto in guerra senza precisare quando e dove e che la madre Berta, già inserviente dell'arcispedale di Ferrara, aveva sposato in seconde nozze un marinaio sudamericano che se la portò in Brasile e poi di lei non si seppe più nulla. Il ragazzo viveva con la Beppa, zia materna dispotica e tiranna che lo raccolse infante poiché erede unico della casupola e del fazzoletto di orto tra la strada Argine Campo di Pilastrì ed il millenario fosso.

Il centro abitato più vicino era Porcara di Sermide, minuscolo borgo senza chiesa e senza cimitero, deficienze di cui nessuno si è mai lamentato. Aveva comunque un buon negozio, l'osteria e la scuola elementare. Ragazzino spigliato ed intelligente, non poté mai frequentarla con assiduità e di quella di Pilastrì, molto più lontana, nemmeno parlarne. La Beppa considerò sempre un lusso inutile mandare il bimbo a scuola e si faceva dare del voi, usanza diffusa a quei tempi. Lo nutriva a polenta e cipolle e fagioli ma di contro, le famiglie di Porcara, lo invitavano a pranzo ed a cena molti giorni la settimana, in cambio di piccoli servizi spesso inventati per giustificare l'invito. Nel 1917 dopo la batosta di Caporetto, Francesco frequentava quasi tutti i giorni la

corte di Roversella, diventata un continuo via vai di reparti militari destinati alla difesa lungo il Piave. Il ragazzo prese al volo l'opportunità e si presentò ogni mattina all'ora del rancio. I cucinieri gli davano gavette di pastasciutta che lui mangiava seduto su una balla di paglia. Un tenente del genio pontieri e comandante del presidio lo notò per qualche giorno con un interesse sempre crescente di cui non riusciva a spiegare a sé stesso la strana intensità. Una mattina gli si fermò davanti e gli chiese: "Come ti chiami giovanotto? Dove abiti? Tuo padre è sotto le armi?" "Francesco Boccafogli" rispose.

L'ufficiale non riuscì più a nascondere il tremito: "Per mille diavoli...ma allora sei tu...fammi vedere !" e gli prese delicatamente il lobo dell'orecchio sinistro ornato da una vistosa voglia di caffelatte dalla nascita.

Il tenente non riuscì più a trattenere le lacrime: "Francesco! Sia lodato il cielo... hai trovato tuo padre!"

Il ragazzo rimase frastornato ed un groviglio di sensazioni del tutto inedite gli sconvolse la limpidezza d'animo e disse: "Ma che storia è signor

tenente? Mia zia Beppa ha sempre detto che..."

"Che è morto il primo marito di tua madre ma quello non era tuo padre! Io lo sono, sono Luigi Bassi, arruolato nell'esercito italiano nel 1914". Fino ad allora maestro elementare a Stellata, Luigi si astenne dal rivelare le circostanze che confluirono nella gravidanza di Berta e nella nascita di Francesco e così commentò:

"Eri un bambino bellissimo e tua madre doveva avere un cuore di pietra per affidarti a quell'arpa di sua sorella. Oggi pomeriggio fatti trovare a casa, mi presenterò alla signora Beppa Boccafogli: la conosco di fama e non è una buona fama."

Costei, benchè ignara di quella vicenda, con una faccia tosta improvvisamente inalberata non si finse nemmeno sorpresa e cercò invece di sfruttare cinicamente l'inattesa opportunità:

"Francesco l'ho accolto per compassione e mi è costato un capitale finora!".

Ed il tenente: "Non insistere dolcezza, con me non attacca! Mettiamo le cose in chiaro perchè Francesco da domani andrà a scuola a Porcara, la più vicina,



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

e la maestra Carpani è una mia ex collega.” Venne ammesso alla prima ma dopo le vacanze di fine anno fu passato in seconda. Conobbe un coetaneo, Noemio Grandi, i cui genitori erano bovari alla Motta, la fattoria di fronte alla casa di Francesco. Noemio e Francesco divennero subito amici. Il percorso dalle loro abitazioni alla scuola favorì il sorgere di una confidenza divenuta presto molto affettuosa. Spostarono lo scrocco della pastasciutta al rancio pomeridiano ma dopo dieci giorni, conclusa felicemente (si fa per dire...) la battaglia sul Piave, il presidio di Roversella fu smobilitato e la cuccagna del rancio ebbe termine.

In tutta la vallata tra Felonica e Porcara, di qua e di là del canale Baliana, vi era da tempo un pullulare di attività illegali. La gente era sottoposta a continue molestie e non tanto per la presenza di disertori perchè quelli furono sempre accettati e protetti. Per antica ed infausta tradizione quelle campagne erano percorse da fuorilegge, contrabbandieri, ricettatori spesso braccati da pattuglie di agenti di polizia, carabinieri, guardie campestri e simili che nell'esercizio delle loro funzioni aumentavano il disagio dei giornalieri al lavoro, soprattutto donne. Quando si presentavano in una corte era un passa parola spontaneo “Chiudete i pollai...” A tempo debito la Storia risolse il problema a modo suo, artefici le squadracce fasciste: un rimedio peggiore del male.



SULLA TRAGEDIA DEI NOSTRI SOLDATI IN RUSSIA

Egregio Direttore, siamo sempre presi da una grande emozione quando ci troviamo di fronte a testimonianze, documenti, immagini fotografiche, fogli sbiaditi che ci riportano a momenti drammatici e tragici della nostra storia come quella, ad esempio, della seconda guerra mondiale (ma anche della prima e di altri eventi che risalgono nel tempo). La lettura sul numero di ottobre di Sermidiana delle vicende di due soldati sermidesi in terra di Russia, Arturo Baccharini e Aleardo Pecorari, non possono che suscitare in noi un senso di tristezza. Quanti giovani italiani hanno dovuto subire un destino tragico e amaro! La foto nell'inevata Gorlowka e la cartolina censurata dei due militari di 70 anni fa ci ricordano la sciagurata politica di aggressione del regime fascista esaltato dalla sua mania di grandezza e di dominio. Una cosa che spesso mi è capitato di rievare è che non si metta nella dovuta luce chi ha causato le guerre, mandando a morte tanti giovani innocenti cresciuti sotto la dittatura affetta da megalomania di conquista. In definitiva i nostri soldati non

furono altro che delle vittime del proprio tiranno. Mi pare strano definire i sovietici dei nemici visto che gli aggressori eravamo noi. Caso mai eravamo noi i loro nemici. Un poeta sovietico, innamorato dell'Italia, della sua cultura, dei suoi geni nei vari campi dello scibile umano, scriveva che mai avrebbe voluto premere il grilletto della propria arma contro gli italiani, ma furono loro ad aggredirlo ed egli era costretto a difendere il proprio paese.

Un paio di anni fa rilevai come fosse improprio a Borgofranco Po “festeggiare la ricorrenza della partenza dell'80° Fanteria per la campagna di Russia”. Mi chiedevo se aveva senso celebrare un anniversario che era simbolo di guerra, di morte, di lutti per migliaia di famiglie italiane.

E per finire. Non so dove l'Autore, Simone Guidorzi, abbia dedotto le cifre delle nostre vittime. Ma dire che l'80 per cento dei nostri soldati “mori successivamente in prigionia a causa della brutalità del trattamento detentivo operato dai russi”, mi sembra abbastanza esagerato. Certo, essere caduti prigionieri era solo un lato della medaglia, ma non significava essere immediatamente accolti in apposite strutture non solo per avere un tetto e un giaciglio, ma cibo, assistenza sanitaria, organizzazione della vita quoti-

diana. Siamo in difficoltà noi, in tempo di pace, ad accogliere e sistemare qualche centinaio di extracomunitari che approdano alle nostre isole, figuriamoci i sovietici con tanti fronti aperti, con sterminate truppe di occupazione, con la difficoltà dei rifornimenti, con la popolazione affamata, con la necessità di resistere. Migliaia di italiani sono morti negli scontri a fuoco, ma più ancora per assideramento, per marce e soste all'aperto sotto la neve, per fame e malattie. Ci sono numerose testimonianze di come gli italiani siano stati trattati dai russi in modo diverso rispetto ai tedeschi, nemici e aggressori dichiarati. Ci furono senz'altro anche episodi poco edificanti che vanno condannati ma va anche detto che nella divisa tedesca o italiana i russi vedevano il nemico che distruggeva le loro case, che falciava intere famiglie, che portava morte e distruzione. Mio padre fu commissario politico antifascista e interprete presso il lager numero 26 in Uzbekistan che accoglieva 2000 prigionieri italiani (oltre ad altre nazionalità) e di questi molti mantovani, rientrati tutti alcuni mesi dopo la fine della guerra, anche se nel campo si sono dovute registrare morti di tifo, dissenteria, tbc. Pagine dolorose che vorremmo non si ripetessero più.

Vladimiro Bertazzoni

GENT. DIRETTORE,

Desidero ringraziare l'Amministrazione Comunale di Sermide per averci concesso l'utilizzo del locale centro Ausser ove possiamo frequentare tutti i martedì nei mesi di ottobre, novembre e dicembre un corso di ceramica ed approfondire le tecniche della decorazione. Un rinnovo grazie da parte di tutte le 12 partecipanti.

Maria Teresa Benedusi

PRIGIONIERI: RIFLESSIONI

I nostri due fucilieri di marina del battaglione San Marco (marò) Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, dal 15 febbraio scorso sono tenuti prigionieri (libertà vigilata...) nella città di Kochi, stato del Kerala-India. Per fortuna e solo dietro cauzione (quanto abbiamo pagato?...), risiedono in un hotel ma, fino a quando? Fino a che punto resisteranno?

I fatti dicono che loro non hanno colpa, che si tratta di una macchinazione sporca e torbida a loro danno ma, di riflesso, a nostro danno nazionale con discredito in ambito internazionale. Fino a che punto dovremo subire tutti un simile ricatto? Non mi pare di leggere sulla variegata stampa italiana e sui media un'attenzione ed un pathos per i nostri due militari. Si sono alzate grida e programmi di intrattenimento per altri casi di sequestri ricattatori a danno di giornalisti e-o persone di C.N.G. Fu fatto di tutto e di più poiché erano nostri connazionali ma perché allora ci si dimentica di due nostri militari regolarmente in servizio di protezione nave? Quello che ci ha colpito è un atto di guerra senza dichiarazione; secondo voi, all'Italia di fine anni '30 qualcuno si sarebbe sognato uno sgarro di questa entità? I nostri vertici in divisa facenti parte dell'arco dentale costituzionale perchè tacciono? Fra poco sarà il 4 novembre, data storica e vittoriosa ottenuta non con l'oro ma con il ferro ed il sangue dei nostri nonni: qualcuno si muoverà?

Ferruccio Sivieri

CON FRANCESCA NEL PENSIERO

**... Solo ora comprendo che il tempo è duro, metallico
È un'incudine che sprizza le sue scintille
Su noi povere anime ma svolge il suo lavoro
Con un'orrenda indifferenza a volte
Un po' beffarda...
(Montale, Fine settembre)**

L'otto settembre, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la prof.ssa Francesca Ranzi, per molti anni insegnante di matematica e fisica presso il Liceo artistico "Bruno Munari" di Castelmassa, è stata improvvisamente e prematuramente strappata all'affetto dei suoi cari e dei colleghi. La sua scomparsa lascia un vuoto significativo sia tra gli studenti che tra i docenti: Francesca era infatti un punto di riferimento per competenza, autorevolezza, equilibrio, impegno e serietà professionale. Chi la conosceva, tuttavia, sapeva bene come dietro il suo atteggiamento fermo, solo apparentemente improntato alla correttezza formale, trasparivano un sincero interesse e un'eccezionale capacità di cogliere, nella più profonda complessità, la natura umana degli studenti di cui si occupava. Per anni ha seguito i ragazzi del triennio finale, curandone meticolosamente la preparazione all'Esame di Stato, ruolo questo che le è stato ampiamente riconosciuto dalla commossa partecipazione di molti ex studenti presenti alle sue esequie. La sua così marcata propensione a dare il massimo come insegnante si è sempre accompagnata, come se per lei fosse facile conciliare al meglio il ruolo pubblico con quello privato, con un'attenzione continua e vivissimamente partecipata alla vita familiare, ed in particolare alle vicende e agli interessi degli adorati figli. Quando parlava di loro, viso e occhi le si illuminavano di una luce speciale, con cui è bello ricordarla. Così come è bello ricordarla attraverso le parole dei suoi studenti:



Francesca Ranzi

"Anche se sembrava severa, alla fine dell'anno non era mai quella che ci metteva in difficoltà, ma anzi cercava di aiutarci fino all'ultimo... Era bravissima a spiegare e l'unica cosa che voleva da noi era che andassimo bene nella sua materia... Aiutava tantissimo chi era in difficoltà e insisteva perché facessimo i compiti a casa... Era fiscale e ci controllava sempre i compiti, ma alla fine era disponibile anche per cose che non riguardavano strettamente la scuola... Anche se spesso per noi era amore/odio con la matematica, faceva l'impossibile per farcela piacere. Quando abbiamo saputo, ci è venuto un gran magone... Ancora ci sembra di rivederla..." A distanza di poco più di un mese dalla sua improvvisa scomparsa, appare ancora difficile infatti pensare di non vederla più muoversi, sempre indaffarata, un po' dinoccolata, tra i corridoi e la aule del liceo o conversare in aula insegnanti, sempre puntuale e aggiornata su tutto ciò che riguarda il mondo della scuola, tanto da qualificarsi come punto di riferimento per tanti colleghi. Anche senza sembrare retorici, per molti docenti e studenti del "Munari", la scuola non sarà più come prima. La prof.ssa Francesca Ranzi lascia la mamma, la sorella, il marito e due figli ancora adolescenti: Vittorio e Beatrice.

**Liceo Artistico "Bruno Munari"
Castelmassa**

FIÖCCO.. ROSA"



**Il 28 agosto 2012
è nata
ANNA CASELLI**

Lo annunciano con gioia mamma Jessica, papa' Stefano, i nonni Angelo, Raffaella, Antonella e Elia, i bisnonni Anna, Rino, Bruna, Luigi, Gina e gli zii Davide, Elvira, Ramona e Tommaso

AUGURI DI BUON COMPLEANNO



GIORGIA SANTINI

compie 9 anni il 26 novembre.

Tanti auguri da papa' Ivan, mamma Katy, dal fratello Michele e dai nonni.



Il 16 ottobre scorso **AEL**

(al centro davanti alla torta con la maglietta numero 87), figlio di Laura Benvenuti, collaboratrice di Sermidiana dalla lontana Thaiti, e di Frank. ha festeggiato il sesto compleanno.

Auguri e felicitazioni dall'Italia da parte dei nonni Lina e Lauro, della cugina Brenda e degli zii Silvia e Maurizio, dai cugini Emma, Alex, Rita ed Enrico, zii Giorgio e Albertina.

LA "MAESTRA CARPANI" HA COMPIUTO 100 ANNI!

Lunedì 15 ottobre la maestra Maria Dall'aglio conosciuta da tutti come la "Maestra Carpani" è stata festeggiata alla Fondazione Solaris per aver spento le 100 candeline. Nata il 14 ottobre 1912 a Castelnovo di Sotto (RE) ha dedicato tutta la sua vita all'insegnamento nelle scuole elementari iniziando nel 1931 dalla provincia di Trento per proseguire fino al mantovano e, una volta andata in pensione, ha continuato ad occuparsi degli altri dando lezioni private e facendo parte dell'Associazione San Vincenzo anche come presidente. Maria è sempre stata molto apprezzata e benvoluta da tutti per l'impegno e la passione che ha sempre mostrato in tutto ciò che faceva tanto che ogni anno, per il suo compleanno, un gruppo di sue ex scolare le fa visita per festeggiarla e portarle un pensiero. All'età di 100 anni è consapevole del traguardo raggiunto, mostra interesse per le attività ricreative che si svolgono al Solaris e adora leggere i giornali locali, come Sermidiana e la Gazzetta di Mantova. Le piace molto raccontare del suo passato da insegnante, evidenziando sempre che "se tornasse a nascere farebbe senza dubbio ancora la maestra". Accanto a lei in questo giorno importante c'erano i tre figli Luisa, Vittorio e Renato, la nuora Marinella, il genero Paolo, molti degli ospiti della Rsa, del Cdi e il coro di Santa Croce che per l'occasione ha intonato tante vecchie canzoni coinvolgendo tutti i presenti e dedicandone una in particolare alla festeggiata con aneddoti della sua vita. Anche la presidente della Fondazione Sondra Ghidini, la direttrice Paola Bisi, l'amministratore Lino Bassi, il parroco Don Fiorito e il vicesindaco Erika Campana sono venuti a porgere i loro auguri alla maestra. Maria è stata emozionata e molto contenta per la festa organizzata in occasione del suo 100° compleanno che si è conclusa con il soffio delle candeline e il classico taglio della torta.



LA BRUNA HA FATTO 100!

BRUNA CANTELLI

classe 1912, ha compiuto 100 anni lo scorso 6 luglio. Sermidese doc, nata e vissuta in via Roma 52, da qualche anno è ospite del figlio Giordano abitante in provincia di Trento. Auguri vivissimi le sono giunti da tutti i parenti e conoscenti, e pure da Sermidiana.



Le sue scolare più affezionate

ANNI '50

RADUNO MOTOCICLISTICO ORGANIZZATO DAL "MOTOCLUB SERMIDE"



La fotografia, scattata dal "muretto" della chiesa inquadra tutta via Mameli e l'angolo fra via Mameli e via Roma. Da notare, sullo sfondo, la torre civica con un ponteggio attorno alla zona merlata: erano in corso i lavori di restauro dopo i danni subiti dalla guerra.

Il muro d'angolo dell'edificio fra via Roma e via Mameli (dove oggi c'è una vetrina dell'attuale gioielleria) era adibito all'affissione di manifesti pubblicitari. Fra le moto sono riconoscibili alcuni modelli "Lambretta" della Innocenti, una "Vespa" e un "Iso scooter".

Renzo Bertazzoni

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI MARE

bigiotteria fashion

ENTRATA LIBERA

ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA

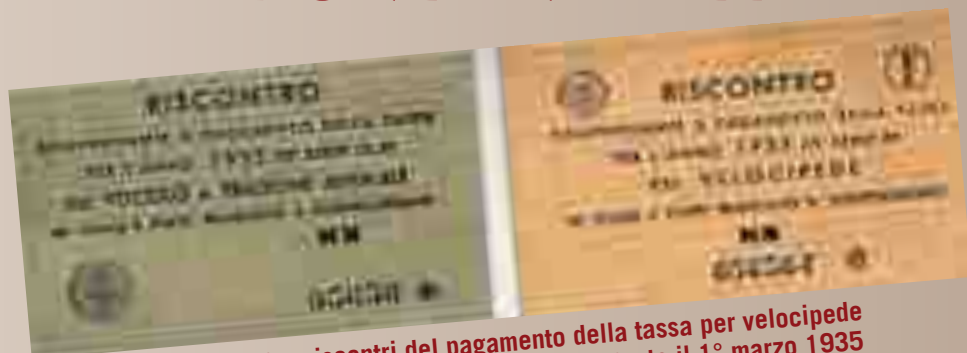
SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com

COLLEZIONE 2012

COLLEZIONE 2012

ANNI '30

QUANDO C'ERA LA TASSA PER VELOCIPEDI E VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE



I due riscontri del pagamento della tassa per velocipede e veicolo a trazione animale effettuate il 1° marzo 1935

Tra i vari accadimenti degli anni 30, riguardanti il nostro Comune, si possono menzionare alcune iniziative importanti tra cui la costruzione di diversi edifici.

Nel 1938 la Palestra Comunale, ubicata nell'allora via Vittorio Emanuele II; edificio con sala per attività sportive al piano terra e al piano primo spazi adibiti ad uffici.

Nel 1932 in via Cesare Battisti, la Villa uffici della Bonifica di Burana; al piano terra gli uffici mentre al piano primo con ampie finestrate trovava spazio l'abitazione dell'ingegnere che seguiva i vari lavori.

Nel 1936 il fabbricato adibito ad Ammasso Grano: gli agricoltori potevano conferire il grano prodotto, in deposito, fino a quando poteva essere collocato sul mercato a prezzi ragionevoli e remunerativi; da sottolineare che veniva conferito il prodotto in eccesso a quello necessario per fare il pane per la famiglia. Veniva

trattenuto e conservato nel granaio anche quello necessario per la semina dell'anno successivo.

Nel 1930 il Pastificio in via Cesare Battisti per la produzione di pasta per i sermidesi e per gli abitanti dei comuni limitrofi. Annessa al fabbricato vi era villa del Direttore.

Nei primi anni trenta vennero eseguiti importanti lavori di consolidamento della Torre Civica.

In quel periodo vennero emanati anche parecchi adempimenti legislativi.

Nel 1935 il governo centrale "invitava" i cittadini italiani a donare i vari oggetti in oro ed argento per finanziare le consistenti spese militari.

Le donne italiane vennero chiamate a donare le proprie "fedi nuziali" alla Patria; si dovevano raccogliere fondi per finanziare la guerra in Etiopia.

Nel 1940 vennero censiti per essere poi requisiti i vari utensili da cucina in rame.

Altre differenti iniziative furono emanate dal Governo Nazionale e dalle Amministrazioni Locali per raccogliere fondi necessari a fronteggiare le varie spese che in quel periodo erano particolarmente importanti per l'impegno militare dell'Italia in altri paesi.

Un adempimento obbligatorio istituito nel 1935 era il pagamento della tassa sul possesso di velocipedi (biciclette) e altri mezzi a traino animale (birocce, carretti, rimorchi, carri, carrozze ecc...)

L'importo dovuto dai contribuenti era in lire 10 per i velocipedi e lire 12,50 per i veicoli a trazione animale. La tassa doveva essere versata previo rilascio dello specifico contrassegno ovviamente numerato, alla Esattoria Comunale di Sermide, Felonica e Carbonara.

Armando Fioravanti

LA PIENA DEL '51

Era il 12 Novembre del 1951 alle 6 del mattino ritornavo dal servizio idrografico delle quote del fiume, allorché arrivai nei pressi del "Chiavicone," la mia casa natale, sentii distintamente il cammino rumoroso di un animale, era già buio pesto, a dire il vero ebbi anche un po' paura, mi avvicinai con cautela e vidi che era una bella mucca.

Dopo la sorpresa visto che aveva una corda al collo la legai ad un' antenna del telefono e immaginai che fosse fuggita dalla località "Bonifica Reverese". Infatti in quel luogo erano state recitate almeno un centinaio di vacche a causa della piena. Arrivato al recinto, trovai subito il signor Boselli e lo misi al corrente del mio ritrovamento.

Prese un secchio e andammo al "Chiavicone". Seduta stante munse subito la mucca sofferente, allora gli chiesi se poteva darmene qualche litro da portare in famiglia. Fui sorpreso quando mi disse: "So che in casa tua accogliete molte persone sfollate a causa della piena, quindi ti do tutto il secchio di latte!" Mia madre fu ben felice del regalo e per qualche giorno tutti potemmo bere quel latte fresco della piena del Po.

Pasquale Padricelli

il migliore investimento nel tempo

Pacchioni

SERRAMENTI in ALLUMINIO

Via A. Volta, 50
46020 Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0376 42231 - Fax 0376 95155

ALUK

TEATRI E DINTORNI A NOVEMBRE



BRAD MEHLDAU TRIO

MUSICA E CONCERTI

15 NOVEMBRE, GIOVEDÌ H 20.30

BRAD MEHLDAU TRIO
BRAD MEHLDAU, pianoforte;
LARRY GRENADIER,
contrabbasso;
JEFF BALLARD, batteria
FERRARA,
Torrione S. Giovanni
info 0532/202675

15 NOVEMBRE, GIOVEDÌ H 20.30

BRAD MEHLDAU TRIO
Brad Mehldau, piano;
Larry Grenadier, basso;
Jeff Ballard, batteria
FERRARA, Teatro Comunale
info 339/7886261 – 333/5077059

17 NOVEMBRE, SABATO H 20.30

CHIHIRO YAMANAKA TRIO
Chihiro Yamanaka, piano;
Mauro Gargano, basso;
Michele Salgarello, batteria
FERRARA, Torrione S. Giovanni
info 339/7886261

18 NOVEMBRE, DOMENICA H 20.30

MUSICA A PALAZZO
"ENSEMBLE LAREVERDIE"
Musiche di Guillaume Dufay
FERRARA, Palazzo Schifanoia
info 0532/202675

19 NOVEMBRE, LUNEDÌ H 20.30

GREG BURK TRIO
Greg Burk, piano;
Johnathan Robinson, basso;
Gerald Cleaver, batteria
FERRARA, Torrione S. Giovanni

20 NOVEMBRE, MARTEDÌ H 20.30

VALERY AFANASSIEV, pianoforte
Musiche di Schubert
Tre Klavierstücke D. 946 -
Sonata D. 960
FERRARA, Palazzo Schifanoia

23 NOVEMBRE, VENERDÌ H 20.30

CYRUS CHESTNUT 4ET
Piero Odorici, sassofoni;
Cyrus Chestnut, piano;
Darryl Hall, basso;
Willie Jones III, batteria
FERRARA,
Torrione S. Giovanni

24 NOVEMBRE, SABATO
OMER AVITAL & HIS BAND
OF THE EAST

Greg Tardy, sax tenore;
Nadav Remez, chitarra;
Jason Lindner, piano e tastiere;
Omer Avital, basso e oud;
Daniel Freedman, batteria
FERRARA,
Torrione S. Giovanni

26 NOVEMBRE, LUNEDÌ

Happy Go Lucky Local
Francesco Diodati Neko:
Francesco Bigoni, sax tenore
e clarinetto;
Francesco Diodati, chitarra;
Francesco Ponticelli, basso;
Ermanno Baron, batteria
FERRARA,
Torrione S. Giovanni

30 NOVEMBRE, VENERDÌ
PEPPER LEGACY

The Music of Art Pepper:
Gaspere Pasini, sax alto;
George Cables, piano;
Tony Dumas, basso;
Charles Barnett, batteria
FERRARA,
Torrione S. Giovanni

1 DICEMBRE, SABATO

Bill Mays Trio
Bill Mays, piano;
Sean Smith, basso;
Tim Horner, batteria
FERRARA,
Torrione S. Giovanni

TEATRO

9 NOVEMBRE, VENERDÌ H 21.00

LUTZ FÖRSTER:
PORTRAIT OF A DANCER
FERRARA, Teatro Comunale
info 0532/202675

14 NOVEMBRE, MERCOLEDÌ
H 21.00

"LA FORTUNA SI DIVERTE"
I GUITTI
MANTOVA, Teatro Sociale
info 0376/224599

14 E 15 NOVEMBRE, H 21.00

FURIOSO ORLANDO
Ballata in ariostesche rime
per un cavalier errante
Teatro Stabile dell'Umbria
Legnago (VR), Teatro Salieri

16 NOVEMBRE, VENERDÌ H 21.00

"GIULIETTA E ROMEO,
L'AMORE CONTINUA"
RBR Dance Company
MANTOVA, Teatro Sociale

17 NOVEMBRE, SABATO H 21.00

TEATRO ALLA SCALA
Direzione Artistica
Frédéric Olivieri
Accademia Teatro Alla Scala
FERRARA, Teatro Comunale

22 NOVEMBRE, GIOVEDÌ H 21.00

"ARIA PRECARIA"
SPETTACOLO ALE E FRANZ
MANTOVA, Teatro Sociale

27 NOVEMBRE H 21.00

GINO PAOLI E DANILO REA:
DUE COME NOI CHE....
Legnago (VR) Teatro Salieri

30 NOVEMBRE, H 21.00

UNO SHOW DI DANIEL EZRALOW
D.E. Construction Dance
Company
Legnago (VR), Teatro Salieri

1 DICEMBRE, SABATO H 21.00

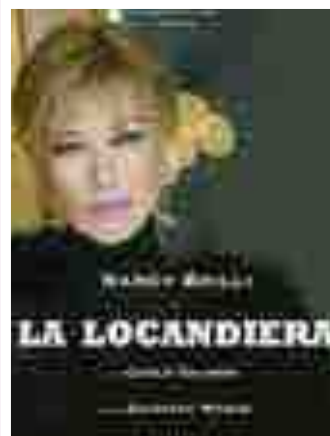
"I WISH" MUSICAL PROJECT
MANTOVA, Teatro Sociale

3 DICEMBRE, LUNEDÌ H 20.45

CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA TOSCANA
MANTOVA, Teatro Sociale

3 DICEMBRE

NANCY BRILLI, FABIO BUSSOLOTTI, MAXIMILIAN NISI
IN: LA LOCANDIERA
Ostiglia, Teatro Comunale
info 0386/302537



4 DICEMBRE, MARTEDÌ H 20.00

In diretta live dal Metropolitan Opera di New York:
"LA CLEMENZA DI TITO"
VERONA, Teatro Ristori
info 045/693000

6 DICEMBRE, GIOVEDÌ H 21.00

PARCO BUTTERFLY
FATTORIA VITTADINI - DUETTO
FERRARA, Teatro Comunale

7 E 8 DICEMBRE H 21.00

COLLETTIVO CINETICO
RICCARDO BUSCARINI
FUORISTRADA
FERRARA, Teatro Comunale

9 DICEMBRE, DOMENICA H 18.00

PERFORMANCE
DI CUCINA E DANZA
RADHOUANE EL MEDDEB-
COMPAGNIE DE SOI - JE
DANSE ET JE VOUS EN
DONNE À BOUFFER
FERRARA, Teatro Comunale

11 DICEMBRE, MARTEDÌ H 20.00

In diretta live dal Metropolitan Opera di New York:
"UN BALLO IN MASCHERA"
VERONA, Teatro Ristori

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

Felonica (mn) tel. 0386.66555

SOCCORSO STRADALE VETTURE DI CORTESIA

Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Non solo cart@

TIPOLITOGRAFIA
arte
STAMPA

Ec
F.LLI CORRADIN EDITORI

TÜV
INTERCERT
ISO 9001
Certificate N° 10-C-10108-TIC



Urbana (Pd) - Via Adige, 605 - Tel. 0429 87336 - Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

MAGAZINE
PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE

...la nostra rivista

IP POLIAMBULATORIO SERMEDICAL

► Sermide (MN) via Argine Po 75
mail: sermedical@pec.it
sermed05@sermedicalipeloso.191.it
telefono 0386.62945
www.sermedical.it

- Cardiologia ► Chirurgia generale ► Chirurgia plastica/estetica
- Dermatologia ► Diabetologia ► Dietologia ► Endocrinologia ► Fisioterapia
- Geriatria ► Ginecologia ► Medicina nucleare ► Neuropsichiatria
- Odontoiatria ► Ortopedia ► Otorinolaringoiatria ► Psicologia ► Urologia

Speciale Natale

Organizzati per tempo... prenota per Natale un regalo alternativo, utile al benessere tuo o delle persone a cui tieni.

- Scegli tra i seguenti pacchetti:
- ★ Visita odontoiatrica + seduta di igiene € 75
 - ★ Sbiancamento € 250
 - ★ Trattamento completo di pulizia lucidatura e sterilizzazione a protesi mobile € 50,00

Info e prenotazioni: Poliambulatorio Sermedical



P E N S A R E I N G R A N D E



Xray One è un centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di fisioterapia e il potenziamento del reparto di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532

e-mail: segreteria@xrayone.it

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00

Ritiro referti:

dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE

